Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 21

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* Roma - Sabato, 22 gennaio 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

## AVVISO AGLI ABBONATI

**E' in corso di aggiornamento lo schedario dei rinnovi degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale per l'anno 1983.**

**Poichè senza ulteriore avviso verrà sospeso l'invio della Gazzetta Ufficiale ai non paganti, si invitano gli interessati a far pervenire al più presto possibile i canoni 1983 così come precisati quotidianamente nella Gazzetta Ufficiale nonché l'eventuale conguaglio a saldo abbonamento 1982.**

**Attenzione: per i versamenti servirsi esclusivamente dei moduli di c/c postale predisposti meccanograficamente e già inviati.**

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## CONCORSI ED ESAMI



## REGIONI

### Regione Sardegna



## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO (SPECIALITÀ MEDICINALI) ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 21 DEL 22 GENNAIO 1983:

MINISTERO DELLA SANITA'

**Elenco ufficiale delle specialità medicinali nazionali ed estere di nuova registrazione o di registrazioni precedenti, variate nei loro elementi, registrate durante il semestre 1° gennaio 1982-30 giugno 1982.**

**(6344)**

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 agosto 1982, n. 992.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Perugia e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

Art. 25 - nell'art. 25, relativo al corso di laurea in economia e commercio; all'elenco degli insegnamenti complementari, sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

finanza degli enti locali;

applicazioni della matematica all'economia;

statistica sociale;

teoria dei campioni;

metodi della ricerca operativa;

calcolatori elettronici e programmazione;

controllo statistico delle qualità e statistica industriale;

economia aziendale;

finanza aziendale;

economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali;

analisi dei costi;

organizzazione commerciale;

merceologia doganale;

tecnica del mercato mobiliare;

diritto agrario e legislazione forestale;

diritto pubblico dell'economia;

economia della sicurezza sociale;

gestione dell'informazione;

sistemi economici comparati;

diritto degli enti locali;

economia regionale;

revisione aziendale.

Dallo stesso elenco sono soppressi i sottoindicati insegnamenti complementari:

tecnica commerciale dei prodotti agricoli;

storia dell'agricoltura;

diritto della navigazione;

chimica merceologica.

Nello stesso art. 25, cambiano denominazione i seguenti insegnamenti complementari:

da « diritto delle assicurazioni libere e sociali » a « diritto delle assicurazioni »;

da « legislazione del lavoro » a « diritto della previdenza sociale »;

da « economia bancaria » a « economia delle aziende di credito ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Selva di Val Gardena, addì 2 agosto 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *gennaio* 1983
*Registro n.* 1 *Istruzione, foglio n.* 16

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 settembre 1982, n. 993.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Parma e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 84, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari e aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

lingua inglese.

Art. 2.

Nell'art. 136, relativo al corso di laurea in farmacia, è aggiunto il seguente nuovo comma:

Possono inoltre essere scelti tutti gli insegnamenti complementari del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche non in comune ai due corsi di laurea.

Art. 3.

Nell'art. 144, relativo all'elenco degli istituti annessi alla facoltà di medicina veterinaria, ai sensi dell'art. 88 della legge 11 luglio 1980, n. 382, sono aggiunti i seguenti nuovi istituti polidisciplinari:

istituto di biologia molecolare;
istituto di economia rurale e zooeconomia;
istituto di informatica e biomatematica;
istituto di radiologia sperimentale veterinaria.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 settembre 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *gennaio* 1983
*Registro n.* 1 *Istruzione, foglio n.* 5

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 ottobre 1982, n. **994**.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2226, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Padova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Il punto 1) dell'art. 37, relativo all'elenco degli istituti della facoltà di scienze politiche, è soppresso ed è sostituito dal seguente:

1) istituto di studi storici comprendente i seminari di storia moderna e contemporanea, storia dei trattati, storia e politica afro-asiatica, storia del giornalismo e delle istituzioni culturali, storia dei partiti, dei movimenti e delle dottrine politiche, storia dell'economia.

Nel punto 2) del medesimo articolo è aggiunto il seguente nuovo seminario:

seminario di sociologia della conoscenza.

Nel punto 5) del medesimo articolo la dizione del seminario di « storia e politica internazionale » è soppressa ed è sostituita dalla seguente:

seminario di politica internazionale.

Art. 2.

Nell'art. 74, relativo al corso di laurea in materie letterarie, all'elenco degli insegnamenti complementari, è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

storia degli antichi stati italiani.

Art. 3.

Nell'art. 85, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

angiologia medica;
dermatologia allergologica e professionale;
diagnostica e terapia allergologica;
endocrinologia sperimentale;
epatologia;
fisiopatologia medica;
fisiopatologia digestiva;

fisiopatologia dell'emostasi;
fisiopatologia endocrina;
fisiopatologia respiratoria;
medicina costituzionale;
idroclimatologia medica;
medicina d'urgenza;
andrologia;
medicina dello sport;
semeiotica e tecnica di fisiopatologia respiratoria;
semeiotica cardiovascolare;
applicazioni tecnologiche in chirurgia;
cardiochirurgia pediatrica;
chirurgia oncologica;
chirurgia della mano;
chirurgia sostitutiva dei trapianti d'organo o di organi artificiali;
diagnostica e chirurgia endoscopica;
endocrinochirurgia;
fisiopatologia chirurgica;
microchirurgia;
neurochirurgia funzionale;
tecniche operatorie generali;
ematologia pediatrica;
endocrinologia ostetrico-ginecologica;
fisiopatologia ostetrico-ginecologica;
fisiopatologia prenatale;
gastroenterologia pediatrica;
malattie metaboliche del bambino;
nefrologia pediatrica;
patologia neonatale;
pediatria preventiva e sociale;
patologia embrio-fetale;
semeiotica ostetrica;
terapia pediatrica sistematica;
economia sanitaria;
epidemiologia;
igiene applicata;
igiene ambientale e del territorio;
medicina delle comunità;
programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari;
istituzioni di matematica per medici;
igiene industriale;
istologia patologica;
medicina criminologica e psichiatria forense;
medicina sociale;
patologia ultrastrutturale;
tossicologia forense;
teratologia e patologia delle malformazioni;
patologia cardio-vascolare;
diagnostica clinica radioisotopica;
radiobiologia medica;
radioprotezione;
radioterapia;
chirurgia maxillo-facciale;
neuroftalmologia;
odontoiatria infantile;
oftalmologia pediatrica;
otoneuroradiologia;
analisi biochimico-cliniche;
biochimica applicata;
biochimica comparata;
enzimologia;
fisiologia della nutrizione;
biochimica patologica;
biologia e patologia delle ultrastrutture;
farmacologia cellulare;
neuropsicofarmacologia;
oncologia medica;
patologia molecolare;
virologia oncologica;
biologia cellulare;
istochimica;
embriologia;
genetica umana;
psicoterapia;
neurofisiologia clinica;
neuropsicologia clinica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *gennaio* 1983
*Registro n.* 1 *Istruzione, foglio n.* 35

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1983.
**Modificazione all'organico del ruolo della carriera diplomatica.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 17 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro degli affari esteri e il Ministro del tesoro;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica amministrazione il quale ha espresso al riguardo parere favorevole nell'adunanza del 20 dicembre 1982;

Considerato, in particolare, che ricorre la necessità di operare una modificazione nell'organico della carriera diplomatica allo scopo di corrispondere alle attuali esigenze del servizio;

Atteso che il presente decreto, riducendo il personale del ruolo della carriera diplomatica, realizza una economia di bilancio;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data del presente decreto le dotazioni organiche del grado di ambasciatore e del grado di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe, previste dalla tabella n. 2 allegata al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni, sono così determinate:

| Grado | Organico |
|---|---|
| — | — |
| Ambasciatore | 22 |
| Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe . . | 56 |

Art. 2.

A decorrere dalla stessa data, la dotazione organica complessiva dei gradi di primo segretario di legazione e di segretario di legazione, prevista dalla medesima tabella, viene così stabilita:

| Grado | Organico |
|---|---|
| — | — |
| Primo segretario di legazione . | 310 |
| Segretario di legazione | |

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1983

PERTINI

FANFANI — COLOMBO — GORIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1983*
*Registro n. 45 Esteri, foglio n. 8*

**(490)**

*DECRETI MINISTERIALI*

## MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 15 gennaio 1983.

**Proroga al 31 dicembre 1983 della validità delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 11 dicembre 1964, sull'assistenza gratuita tecnico-amministrativa a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto del 4 dicembre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 355 del 29 dicembre 1981, con il quale sono state prorogate fino al 31 dicembre 1982 le disposizioni contenute nel proprio decreto dell'11 dicembre 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 1965, per l'attuazione dell'assistenza gratuita tecnico-amministrativa, di cui all'art. 74 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti ai fini del conseguimento degli indennizzi e dei contributi erogabili in unica soluzione ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 11 febbraio 1958, n. 89;

Vista la legge 22 ottobre 1981, n. 593;

Ritenuto che, perdurando le condizioni per le quali sono state prorogate le disposizioni di cui sopra, si rende opportuno continuare ad assicurare l'assistenza gratuita tecnico-amministrativa a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni di cui al proprio decreto 11 dicembre 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 1965, sono ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 1983.

Art. 2.

Gli enti e le associazioni giuridicamente riconosciuti ai sensi dell'art. 12 e seguenti del codice civile oppure ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, nel cui statuto è stata prevista l'assistenza ai danneggiati di guerra, e che intendono prestare l'assistenza gratuita tecnico-amministrativa a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti, debbono darne comunicazione al Ministero del tesoro - Direzione generale dei danni di guerra, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 3.

Sulle somme che verranno pagate fino al 31 dicembre 1983, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 11 febbraio 1958, n. 89, sarà operata una detrazione nella misura dello 0,60 per cento di cui all'art. 13 della legge 22 ottobre 1981, n. 593.

In relazione alle detrazioni operate in base al precedente comma, alla fine di ogni trimestre potranno essere corrisposti agli enti ed alle associazioni di cui al precedente art. 2 acconti contenuti nel limite dello 0,45 per cento dei pagamenti disposti nel trimestre decorso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1983

*Il Ministro*: GORIA

**(421)**

DECRETO 20 gennaio 1983.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a tre mesi per investimenti liberi.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 5 gennaio 1983 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'8 gennaio 1983 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° gennaio al 30 aprile 1983;

Decreta:

Per il giorno 28 gennaio 1983 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro **a tre mesi al portatore**, fino al limite massimo in valore nominale di lire 7.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,70 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1983.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 14 del decreto ministeriale 5 gennaio 1983 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 11 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei medesimi verra effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria e degli istituti di credito speciale.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91 entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 gennaio 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 5 gennaio 1983.

I buoni verranno emessi solamente per la serie Q (L. 1.000.000.000); le altre serie previste dal decreto ministeriale 5 gennaio 1983 citato nelle premesse saranno utilizzate per quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1983

*Il Ministro*: GORIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 22 *gennaio* 1983
*Registro n.* 5 *Tesoro, foglio n.* 193

**(498)**

---

DECRETO 20 gennaio 1983.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a sei mesi per investimenti liberi.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 5 gennaio 1983 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'8 gennaio 1983 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° gennaio al 30 aprile 1983;

Decreta:

Per il giorno 28 gennaio 1983 è disposta l'emissione **dei buoni ordinari del Tesoro a sei mesi al portatore**, fino al limite massimo in valore nominale di lire 12.000 miliardi.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 14 del decreto ministeriale 5 gennaio 1983 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 11 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 91,70 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario **1983**.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 5 gennaio 1983; di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91 entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 gennaio 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 5 gennaio 1983.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1983

*Il Ministro*: GORIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 22 *gennaio* 1983
*Registro n.* 5 *Tesoro, foglio n.* 194

**(499)**

---

DECRETO 20 gennaio 1983.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi per investimenti liberi.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 5 gennaio 1983 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'8 gennaio 1983 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° gennaio al 30 aprile 1983;

Decreta:

Per il giorno 28 gennaio 1983 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi al portatore, **fino al limite** massimo in valore nominale di lire 5.500 miliardi.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 14 del decreto ministeriale 5 gennaio 1983 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 11 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento e stabilito in L. 84,30 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1984.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 5 gennaio 1983; di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91 entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 gennaio 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 5 gennaio 1983.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1983

*Il Ministro*: GORIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1983*
*Registro n. 5 Tesoro, foglio n. 195*

**(500)**

---

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 21 dicembre 1982.

**Adeguamento delle pensioni erogate dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti.**

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 15 della legge 3 gennaio 1981, n. 6, che ha previsto l'aumento degli importi delle pensioni erogate dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti, l'adeguamento dei limiti di reddito di cui all'art. 2, quarto comma, all'art. 4, secondo comma, e all'art. 9, primo comma, nonché l'adeguamento del contributo minimo di cui all'art. 9, secondo comma, in proporzione alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istituto centrale di statistica;

Considerato che a norma dello stesso art. 15 la rivalutazione delle pensioni e dei contributi deve essere disposta su richiesta dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro;

Vista la richiesta del consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti trasmessa con nota n. 7427/D.G./82 del 5 aprile 1982;

Accertato che l'ISTAT per il periodo 1980-81 ha rilevato una variazione percentuale in aumento dell'indice predetto pari al 18,7%;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1983 gli importi delle pensioni erogate dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti sono aumentati in misura pari al 18,7% del loro ammontare.

Con la stessa decorrenza e nella stessa misura sono adeguati i limiti di reddito di cui all'art. 2, quarto comma, all'art. 4, secondo comma, all'art. 9, primo comma, nonché il contributo minimo di cui all'art. 9, secondo comma, della stessa legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1982

*Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
SCOTTI

*Il Ministro del tesoro*
GORIA

**(420)**

---

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 22 novembre 1982.

**Gradazione normale dei vini prodotti nella campagna 1980.**

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 5 del decreto-legge 11 ottobre 1949, n. 707, convertito nella legge 6 dicembre 1949, n. 870, che modifica il terzo comma dell'art. 4 dell'allegato *A* del decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 223;

Decreta:

Le gradazioni normali dei vini prodotti nella campagna 1980 delle qui appresso indicate zone vinicole, ai fini dell'applicazione del citato art. 5 del decreto-legge 11 ottobre 1949, n. 707, convertito nella legge 6 dicembre 1949, n. 870, vengono stabilite come segue:

*Piemonte*:

Novara, Vercelli . . . . . . . . . . . . . 9,5
Torino, Cuneo, Asti . . . . . . . . . . 11
Alessandria . . . . . . . . . . . . . . . 11,5

*Valle d'Aosta*:

Aosta . . . . . . . . . . . . . . . . . 11

*Liguria*:

La Spezia, Imperia . . . . . . . . . . . 10
Savona, Genova . . . . . . . . . . . . . 10,5

*Lombardia*:

Milano, Cremona, Bergamo 9,5
Brescia, Como . . . . . . . . . . . . . . 10
Mantova . . . . . . . . . . . . . . . . . 10,5
Varese . . . . . . . . . . . . . . . . . 11
Sondrio, Pavia . . . . . . . . . . . . . 11,5

*Trentino-Alto Adige*:

Bolzano. . . . . . . . . . . . . . . . . 10,5
Trento . . . . . . . . . . . . . . . . . 11

*Veneto*:

Belluno . . . . . . . . . . . . . . . . . 9,5
Padova, Treviso, Vicenza . . . . . . . . . 10
Verona, Venezia, Rovigo. . . . . . . . . . 10,5

*Friuli-Venezia Giulia*:

Pordenone . . . . . . . . . . . . . . 10
Udine, Trieste . . . . . . . . . . . . 11
Gorizia . . . . . . . . . . . . . . . . . 12

*Emilia-Romagna*:

Ferrara . . . . . . . . . . . . . . . . . 8,5
Ravenna . . . . . . . . . . . . . . . . . 9
Modena, Parma . . . . . . . . . . . . . 9,5
Bologna, Piacenza . . . . . . . . . . . 10
Reggio Emilia . . . . . . . . . . . . 10,5
Forlì . . . . . . . . . . . . . . . . . 11

*Toscana*:

Livorno, Lucca . . . . . . . . . . . . . 10
Massa Carrara, Pisa, Pistoia . . . . . . . 10,5
Arezzo, Firenze . . . . . . . . . . . . . 11
Siena, Grosseto . . . . . . . . . . . . 11,5

*Umbria*:

Perugia, Terni . . . . . . . . . . . . . 11

*Marche*:

Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno . **11**
Ancona . . . . . . . . . . . . . . . . . 11,5

*Lazio*:

Latina, Viterbo . . . . . . . . . . . . 10,5
Rieti . . . . . . . . . . . . . . . . . 11
Roma, Frosinone . . . . . . . . . . . 11,5

*Abruzzo*:

L'Aquila . . . . . . . . . . . . . . . 9,5
Chieti . . . . . . . . . . . . . . . . 10,5
Pescara . . . . . . . . . . . . . . . . 11
Teramo . . . . . . . . . . . . . . . . 12,5

*Molise*:

Isernia . . . . . . . . . . . . . . . . 10
Campobasso . . . . . . . . . . . . . . 11,5

*Campania*:

Caserta . . . . . . . . . . . . . . . . 10
Benevento . . . . . . . . . . . . . . . 10,5
Salerno . . . . . . . . . . . . . . . . 11
Avellino, Napoli . . . . . . . . . . . 11,5

*Puglia*:

Foggia . . . . . . . . . . . . . . . . 11
Bari . . . . . . . . . . . . . . . . . 11,5
Lecce, Taranto . . . . . . . . . . . . 12
Brindisi . . . . . . . . . . . . . . . 12,5

*Basilicata*:

Potenza . . . . . . . . . . . . . . . . 11
Matera . . . . . . . . . . . . . . . . 11,5

*Calabria*:

Reggio Calabria . . . . . . . . . . . . 12
Catanzaro . . . . . . . . . . . . . . . 12,5
Cosenza . . . . . . . . . . . . . . . . 13

*Sicilia*:

Enna . . . . . . . . . . . . . . . . . 11
Agrigento . . . . . . . . . . . . . . . 11,5
Caltanissetta, Catania, Palermo Siracusa, Trapani . . . . . . . . . . . . . 12
Messina, Ragusa . . . . . . . . . . . . 13

*Sardegna*:

Cagliari, Sassari . . . . . . . . . . . 11,5
Nuoro . . . . . . . . . . . . . . . . . 12
Oristano . . . . . . . . . . . . . . . . 13,5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 novembre 1982

*Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste*
BARTOLOMEI

*Il Ministro delle finanze*
FORMICA

**(315)**

## *DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO*

DECRETO 30 aprile 1982, n. **995.**

**Autorizzazione al collegio « S. Carlo » di Modena ad accettare una donazione.**

N. 995. Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1982, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, il collegio « S. Carlo » di Modena viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 50.000.000, disposta dalla Cassa di risparmio di Modena quale terzo contributo alle spese per lavori di restauro da eseguirsi nella chiesa di S. Carlo di Modena con atto pubblico 20 luglio 1981, n. 3634/6328 di repertorio a rogito dott. Silvio Vezzi, notaio in Modena, registrato a Modena il 24 luglio 1981 al n. 7391.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *gennaio* 1983
*Registro n.* 1 *Istruzione, foglio n.* 18

DECRETO 23 novembre 1982, n. **996.**

**Autorizzazione alla Società italiana degli autori ed editori, in Roma, ad acquistare un immobile.**

N. 996. Decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1982, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Società italiana degli autori ed editori - SIAE, in Roma, viene autorizzata ad acquistare, come da atto 25 gennaio 1980, n. 17606 di repertorio, del dott. Umberto Caprara, notaio in Vicenza, ed atto rettificativo dello stesso notaio 17 settembre 1980, n. 18648 di repertorio, al convenuto prezzo di L. 61.600.000, un immobile sito in Vicenza, via del Quartiere n. 8 comprendente per la piena proprietà un appartamento al piano rialzato distinto nel nuovo catasto edilizio urbano alla sezione *A*, foglio III, mappale 395 sub 1 - via del Quartiere n. 8 p.t., e per 69/1000 di comproprietà sull'area di pertinenza del fabbricato e sulle parti comuni e per 69/85 di 85,595/1000 di comproprietà della centrale elettrica al piano seminterrato, mappale 395 *sub* 18 p.St.; immobile valutato da perizia estimativa di parte L. 64.720.000.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *gennaio* 1983
*Registro n.* 1 *Presidenza, foglio n.* 52

DECRETO 27 novembre 1982, n. **997.**

**Autorizzazione alla fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, ad accettare una eredità.**

N. 997. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1982, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, viene autorizzata ad accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità, consistente in beni immobili e mobili per un valore complessivo di L. 36.358.000 al netto delle passività, disposta dalla sig.na Becchetti Iole Luisa con testamento olografo 30 novembre 1962, pubblicato a rogito dott. Ulderico Brambilla, notaio in Milano, in data 23 luglio 1979, n. 2374/446 di repertorio, e registrato a Milano il 3 agosto 1979 al n. 22228.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *gennaio* 1983
*Registro n.* 1 *Presidenza, foglio n.* 53

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Autorizzazione all'Università di Modena ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Modena 20 settembre 1982, n. 603, l'Università di Modena è stata autorizzata ad accettare le sottoindicate donazioni:

la Cassa di risparmio di Modena ha donato la somma di L. 500.000 a favore dell'istituto di anatomia e istologia patologica, quale contributo per l'organizzazione del convegno primaverile dei professori ordinari di anatomia e istologia patologica;

la S.p.a. Fidia (Farmaceutici italiani derivati industriali affini) ha donato la somma di L. 1.200.000 per l'istituto di clinica ortopedica e traumatologica, quale contributo della società alla ricerca sull'effetto dell'ischemia del nervo sciatico di coniglio;

la Banca popolare di Modena ha donato la somma di L. 5.200.000 per la copertura di due borse di studio ad altrettanti laureati dell'Università di Modena;

la Cassa di risparmio di Vignola ha donato la somma di L. 2.600.000 per la copertura di una borsa di studio ad un laureato dell'Università di Modena;

la Cassa di risparmio di Modena ha donato la somma di L. 250.000 per la cattedra di patologia speciale medica e metodologia clinica, quale contributo per l'organizzazione del convegno del 22 maggio p.v. sul tema « Il centro germinativo del follicolo linfatico »;

la Banca popolare di Modena ha donato la somma di L. 500.000 per la cattedra di patologia speciale medica e metodologia clinica, quale contributo per l'organizzazione del convegno del 22 maggio p.v. sul tema « Il centro germinativo del follicolo linfatico »;

la Cassa di risparmio di Modena ha donato la somma di L. 500.000 alla presidenza del comitato organizzatore del congresso internazionale su « Profilassi e terapia della carie dentaria »;

la Cassa di risparmio di Modena ha donato la somma di L. 500.000 per l'istituto economico della facoltà di economia e commercio della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Modena 20 settembre 1982, n. 704, l'Università di Modena è stata autorizzata ad accettare le sottoindicate donazioni:

la ditta Recordati di Milano ha donato la somma di L. 100.000;

la ditta Essex di Milano ha donato la somma di L. 250.000;

la Sao Caffè di Modena ha donato la somma di L. 250.000;

la ditta Merk Sharp ha donato la somma di L. 500.000;

il Banco di San Geminiano e San Prospero ha donato la somma di L. 500.000,

a favore della cattedra di patologia speciale medica e metodologia clinica, quali contributi per far fronte alle spese di organizzazione del convegno sul tema « Il centro germinativo del follicolo linfatico ».

**(331)**

# MINISTERO DELLA SANITÀ

**Elenco n. 217 delle revoche, in seguito a rinuncia, di registrazione di specialità medicinali nazionali ed estere, disposte con decreto ministeriale 13 novembre 1982, n. 6776/R**

| Numero d'ordine | SPECIALITA' MEDICINALE serie, categorie e confezioni | DITTA E SEDE | Numero di registrazione |
|---|---|---|---|
| 1 | *Calciocreosol Vitaminico*, sciroppo in tutte le preparazioni | F.lli Aicardi ora Aicardi Farmaceutici S.r.l., cod. fisc. 00878760370, sede e domicilio fiscale in Bologna, via Faggiolo, 42/A-B | 1167/A<br>1167/A-1 |
| 2 | *Camoflorina* . . . . . . . . . . . . . . . | Aicardi Farmaceutici S.r.l., cod. fisc. 00878760370, sede e domicilio fiscale in Bologna, via del Faggiolo, 42 | 1299 |
| 3 | *Oftalmo Argyzina* . . . . . . . . . . . . . | Id. | 4162 |
| 4 | *Linimento al Capsico*, fl. 100 ml. . . . . . . . | Fatro S.p.a. lab. bioch. farm., cod. fisc. 00592170377 sede e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia Levante, 317 | 14409 |
| 5 | *Criosan* . . . . . . . . . . . . . . . . . . | Ifci S.p.a., cod. fisc. 02201630379, sede e domicilio fiscale in Casalecchio di Reno (Bologna), via Magnanelli, 2 | 3721 |
| 6 | *Decasterolone*, in tutte le sue confezioni e preparazioni | Zanardi Farmaceutici S.r.l., cod. fisc. 00861720373, sede e domicilio fiscale in Bologna, via della Villa, 17/19 | 15977<br>15977/1<br>15977/A<br>15977/B |
| 7 | *Citrovitamina*, in tutte le sue confezioni e preparazioni | Magis Farmaceutici S.r.l., cod. fisc. 00312600174, sede e domicilio fiscale in Brescia, viale Europa, 36/38 | 844<br>844/A |
| 8 | *Tagathen* . . . . . . . . . . . . . . . . . | Cyanamid Italia S.p.a., cod. fisc. 00130300874, sede e domicilio fiscale in Catania, XV strada, 6/A, zona industriale | 3119 |
| 9 | *Adrenoflavum* . . . . . . . . . . . . . . . | S.I.F.I. S.p.a. - Società industria farmaceutica italiana, cod. fisc. 00122890874, sede e domicilio fiscale in Catania, via Nicola Coviello, 15/B | 3334 |
| 10 | *Vaccino Asmatico Berna* . . . . . . . . . . | Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Svizzero, Berna (Svizzera), rappresentato in Italia dall'Istituto sieroterapico Berna, cod. fiscale 00190430132, sede e domicilio fiscale in Como, via Bellinzona, 33 | 3183 |
| 11 | *Cortina*, 3 fl. liof. + 3 fl. solvente 100 U.C.D. . . | Pietro Negroni S.p.a., cod. fisc. 00111110193, sede e domicilio fiscale in Cremona, via A. Aglio, 4 | 1692/A |
| 12 | *Epifisi*, in tutte le sue confezioni e praparazioni | Id. | 6534<br>6534/A |
| 13 | *Proepatina*, in tutte le sue preparazioni e confezioni | Id. | 7261<br>7261/A |
| 14 | *Duracillina A.S.* . . . . . . . . . . . . . . . | Eli Lilly e Co. di Indianapolis (U.S.A.) rappresentata in Italia dalla ditta Eli Lilly S.p.a., cod. fisc. 00426150488, sede Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci, 731 | 3161/A |
| 15 | *Maribis* . . . . . . . . . . . . . . . . . . | Farmaceutici Gazzini, cod. fisc. 01164040485, sede e domicilio fiscale in Firenze, via Cilea, 4-5-6 | 18511 |
| 16 | *Eritrepar Cortex* . . . . . . . . . . . . . | Istituto Farmochimico Nativelle S.p.a., cod. fisc. 03064040482, sede e domicilio fiscale in Firenze, via A. Poliziano, 8 | 22862 |
| 17 | *Mentalgina*, in tutte le sue preparazioni e confezioni | Dr. Ragionieri S.p.a., cod. fisc. 00431700483, sede e domicilio fiscale in Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci, 356 | 1591/A<br>1591/A-1 |
| 18 | *Atabagico* . . . . . . . . . . . . . . . . . | Spemsa S.p.a., cod. fisc. 00432460483, sede e domicilio fiscale in Firenze, via Dante da Castiglione, 7 | 2504 |
| 19 | *Emicaina* . . . . . . . . . . . . . . . . . | Istituto Farmaco Biologico Stroder S.r.l., cod. fisc. 00394900484, sede in Firenze, via di Ripoli, 207 | 7360/A |

| Numero d'ordine | SPECIALITA' MEDICINALE serie, categorie e confezioni | DITTA E SEDE | Numero di registrazione |
|---|---|---|---|
| 20 | *Ipotensivo Bruschettini,* confetti . . . . . . . | Bruschettini S.r.l., cod. fisc. 00265870105, sede e domicilio fiscale in Genova, via Isonzo, 6 | 20598 |
| 21 | *Vaccino Tifo-paratifo-Coli* . . . . . . . . . . | Id. | 11764 |
| 22 | *Aminosol Vitrum,* in tutte le sue preparazioni e confezioni | Vitrum A.B. Stoccolma, rappresentata in Italia dalla ditta Vitrum Farmaceutici S.p.a., sede in Genova, piazza Colombo, 2 | 2968<br>2968/A<br>2968/B |
| 23 | *Aurocaps* . . . . . . . . . . . . . . . . . , | Laboratorio Farmaceutico C.T., cod. fiscale 00071020085, sede e domicilio fiscale in Sanremo (Imperia), via D. Alighieri, 71 | 19982 |
| 24 | *Jodobitina* . . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 4134/A |
| 25 | *Di Paralene* . . . . . . . . . . . . . . . . | Abbott S.p.a., cod. fisc. 00076670595, sede e domicilio fiscale in Campoverde (Latina) | 4317 |
| 26 | *Expectorans Rubrum,* uso veterinario in tutte le confezioni | Bayer Italia S.p.a., cod. fisc. 05849130157, sede e domicilio fiscale in Milano, viale Certosa, 126 | 11135 |
| 27 | *Tutocaina,* uso veterinario in tutte le sue preparazioni | Bayer Ag. di Leverkusen (Germania) rappresentata in Italia dalla ditta Bayer Italia S.p.a., cod. fisc. 05849130157, sede in Milano, viale Certosa, 126 | 9127/A<br>9127/B |
| 28 | *Teominale R* . . . . . . . . . . . . . . . | Bayropharm Italiana S.p.a., cod. fisc. 00829950153 sede e domicilio fiscale in Milano, via dei Cignoli, 9 | 4439/A |
| 29 | *Teominale SP,* in tutte le sue confezioni . . . | Id. | 20752 |
| 30 | *Rutina,* in tutte le sue preparazioni . . . . . | Boehringer Biochemia Robin S.p.a., cod. fisc. 04843650153, sede e domicilio fiscale in Milano, via S. Uguzzone, 5 | 2026<br>2026/1<br>2026/A |
| 31 | *Bilamid* e *Bilamid Colina,* in tutte le sue confezioni | Bracco Industria Chimica S.p.a., cod. fiscale 00825120157, sede e domicilio fiscale in Milano, via E. Folli, 50 | 1307<br>1307/A |
| 32 | *Digimerck,* in tutte le sue preparazioni . . . | Id. | 8633<br>8633/A |
| 33 | *Panodorm Calcium* . . . . . . . . . . . . . | Bracco Industria Chimica S.p.a., cod. fiscale 00825120157, sede e domicilio fiscale in Milano, via E. Folli, 50 | 4246 |
| 34 | *Prominal* . . . . . . . . . . . . . . . , , , | Id. | 4235 |
| 35 | *Prominolette* . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 3564 |
| 36 | *Medobis,* in tutte le sue preparazioni . . . . | Chinoin S.p.a., cod. fisc. 00846530152, sede e domicilio fiscale in Milano, via G. Zanella, 3/5 | 1320<br>1320/A |
| 37 | *Creosotum Fenilguaiacolico,* in tutte le sue preparazioni | Laboratorio Chimico Deca S.a.s., del Dr. Edoardo Capuani, cod. fisc. 00738370154, sede e domicilio fiscale in Milano, via Balzaretti, 17 | 1954<br>1954/A<br>1954/A-1 |
| 38 | *Coni Seda,* in tutte le sue confezioni . . . . . | Del Saz e Filippini S.r.l., cod. fisc. 03734080157, sede e domicilio fiscale in Milano, via dei Pestagalli, 7 | 4101 |
| 39 | *Sanacetina,* in tutte le sue preparazioni . . . . | Farber-Ref S.p.a., cod. fisc. 00730800158, sede e domicilio fiscale in Milano, via Imperia, 35 | 13054<br>13054/A |
| 40 | *Liopest U.V.,* in tutte le sue confezioni . . . . | Farmitalia Carlo Erba S.p.a., cod. fisc. 00775960156, sede e domicilio fiscale in Milano, via Imbonati, 24 | 20929 |
| 41 | *Idro-Iodo* . . . . . . . . . . . . . . . . | Prodotti Formenti S.r.l., cod. fisc. 04485620159, sede e domicilio fiscale in Milano, via Correggio, 43 | 2598 |
| 42 | *Eparvitina Ganassini* . . . . . . . . . . . . | Istituto Ganassini S.p.a., cod. fisc. 00885180158, sede e domicilio fiscale in Milano, via Gaggia, 16 | 4039/C |

| Numero d'ordine | SPECIALITA' MEDICINALE serie, categorie e confezioni | DITTA E SEDE | Numero di registrazione |
|---|---|---|---|
| 43 | *Ancoral*, in tutte le sue preparazioni e confezioni | Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli S.p.a., cod. fisc. 00738380153, sede e domicilio fiscale in Milano, via Castelvetro, 17/23 | 17687<br>17687/A |
| 44 | *Ancoral Ciclina* . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 20190 |
| 45 | *Grabilin*, in tutte le sue confezioni . . . . . . | Id. | 21792 |
| 46 | *Gran-C*, in tutte le sue preparazioni e confezioni | Id. | 9094<br>9094/1 |
| 47 | *Hepaben*, in tutte le sue preparazioni . . . . . | Id. | 20377<br>20377/A |
| 48 | *Intonal*, in tutte le sue confezioni . . . . . | Id. | 19985 |
| 49 | *Neotemponeurina* 500 *e Neotemponeurina* 1000, in tutte le sue preparazioni | Id. | 20042<br>20042/1 |
| 50 | *Plusbiotic* . . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 16374 |
| 51 | *Reflexyn*, in tutte le sue preparazioni . . . . . | Id. | 14495<br>14495/A<br>14495/B |
| 52 | *Serpitryl*, in tutte le sue preparazioni . . . . . | Id. | 15761<br>15761/A<br>15761/A-1 |
| 53 | *Sultricort*, in tutte le sue confezioni . . . . . | Id. | 16865 |
| 54 | *Tetradin*, in tutte le sue preparazioni . . . . . | Id. | 19593<br>19593/A |
| 55 | *Irene*, in tutte le sue confezioni . . . . . . . | I.S.F. S.p.a., cod. fisc. 00776670150, sede e domicilio fiscale in Trezzano sul Naviglio (Milano), via Leonardo da Vinci, 1 | 21928 |
| 56 | *Parvisulfa*, in tutte le sue confezioni e preparazioni | Id. | 13571<br>13571/A<br>13571/B |
| 57 | *Resomicina*, in tutte le sue preparazioni . . . . | Id. | 11423<br>11423/A<br>11423/B |
| 58 | *Veracort* . . . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 14692 |
| 59 | *Profilax*, alla penicillina . . . . . . . . . . | La Farmochimica Italiana S.p.a., cod. fisc. 00870490158, sede e domicilio fiscale in Milano, via Nicola D'Apulia, 8 | 8955/A |
| 60 | *Amaro Lampugnani* . . . . . . . . . . . . | Lampugnani Farmaceutici S.p.a., cod. fiscale 00738630151, sede e domicilio fiscale in Milano, viale Bianca Maria, 33 | 1534/A |
| 61 | *Atussis Peter* . . . . . . . . . . . . . . | Lizoofar - Prodotti chimici farmaceutici - Zootecnici, sede in Milano, via D. Millelire, 13 | 4171 |
| 62 | *Codoformio*, in tutte le sue confezioni . . . . | Maestretti S.p.a., cod. fisc. 00738420157, sede e domicilio fiscale in Milano, viale Gran Sasso, 18 | 3059 |
| 63 | *Sympacardion*, in tutte le sue preparazioni . . . | Miba - Prodotti chimici e farmaceutici S.r.l., cod. fisc. 00777050154, sede e domicilio fiscale in Boranzate di Bollate (Milano), via Milano, 141/143 | 15280<br>15280/A |
| 64 | *Amariko* . . . . . . . . . . . . . . . . . | Midy S.p.a., cod. fisc. 00730870151, sede e domicilio fiscale in Milano, via Piranesi, 38 | 1885 |
| 65 | *Patentax*, crema vaginale . . . . . . . . . . | Ditta Patentax Gmbh di Francoforte sul Meno (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Milanfarma S.p.a, cod. fisc. 00742380157, sede e domicilio fiscale in Milano, via G. Frua, n. 26 | 8694 |
| 66 | *Antireumatico Pumilene*, in tutte le sue confezioni e preparazioni | Montefarmaco S.p.a., cod. fisc. 00742960156, sede legale in Milano, piazza del Liberty, 2, domicilio fiscale in Pero (Milano), via G. Galilei, 7 | 482<br>482/A<br>482/B<br>482/C |

| Numero d'ordine | SPECIALITA' MEDICINALE serie, categorie e confezioni | DITTA E SEDE | Numero di registrazione |
|---|---|---|---|
| 67 | *Pumilene Chinina*, in tutte le sue confezioni e preparazioni | Montefarmaco S.p.a., cod. fisc. 00742960156, sede legale in Milano, piazza del Liberty, 2, domicilio fiscale in Pero (Milano), via G. Galilei, 7 | 481/A<br>481/B |
| 68 | *Analcordis* . . . . . . . . . . . . . . . . | Officine Farmacologiche Lombarde S.n.c., con sede in Milano, via E. de Sanctis, 73, già della ditta Biocorfa S.r.l., sede in Milano, codice fiscale 00720060151, via S. Rita da Cascia, 65 | 493 |
| 69 | *Canfo-Bi* . . . . . . . . . . . . . . . . | Officine Farmacologiche Lombarde S.n.c., codice fiscale 00777290156, sede e domicilio fiscale in Milano, via De Santis, 73 | 2013/A |
| 70 | *Combex* . . . . . . . . . . . . . . . . | Parke-Davis S.p.a., codice fisc. 00781140157, sede e domicilio fiscale in Milano, corso Matteotti, 8 | 3915/A |
| 71 | *Sarcotrofin* . . . . . . . . . . . . . . . . | Recordati Ind. Chimica e Farmaceutica S.p.a. cod. fisc. 00748210150, sede e domicilio fiscale in Milano, via Matteo Civitali, 1 | 2023 |
| 72 | *Calcium-D-Redoxon* . . . . . . . . . . . . . | Prodotti Roche S.p.a., cod. fisc. 00747170157, sede e domicilio fiscale in Milano, piazza Durante, 11 | 1413 |
| 73 | *Ferro-Redoxon* . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 693 |
| 74 | *Benzogynoestryl*, in tutte le sue confezioni . . . | Roussel Maestretti S.p.a., cod. fisc. 00738420157, sede e domicilio fiscale in Milano, viale Gran Sasso, 18 | 2303 |
| 75 | *Chinuryl* . . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 2166 |
| 76 | *Etinoestryl* . . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 2305/1 |
| 77 | *Lutogyl* . . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 4036/2 |
| 78 | *Lutogynoestryl* . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 4000/A |
| 79 | *Viscodiurina* . . . . . . . . . . . . . . . | Serpero S.p.a., cod. fisc. 00826830150, sede e domicilio fiscale in Milano, viale L. Majno, 40 | 4286 |
| 80 | *Dilacoron* . . . . . . . . . . . . . . . . | Sierochimica Laboratori Biochimici S.r.l., cod. fisc. 00886220151, sede in Trezzano sul Naviglio (Milano), via C. Porta, 14 | 19810 |
| 81 | *Spasmoxale*, in tutte le sue confezioni e preparazioni | Sigurtà S.p.a., cod. fisc. 00800130155, sede e domicilio fiscale in Milano, viale Certosa, 210 | 19295<br>19295/A<br>19295/B |
| 82 | *Termoleina*, in tutte le sue preparazioni . . . . | Id. | 3701<br>3701/A |
| 83 | *Urgilan gocce* . . . . . . . . . . . . . . | Simes S.p.a., cod. fisc. 00741600159, sede e domicilio fiscale in Milano, via Bellerio, 41 | 21062 |
| 84 | *Calciosterolo B* 12, in tutte le sue confezioni . . | Smith Kline e French S.p.a., cod. fisc. 00867930158, sede e domicilio fiscale in Milano, viale Ortles, 12 | 381/C |
| 85 | *Gradociclina Balsamica* . . . . . . . . . . | SPA - Società prodotti antibiotici S.p.a., codice fiscale 00747030153, sede e domicilio fiscale in Milano, via Biella, 8 | 21186/A |
| 86 | *Crinoval* . . . . . . . . . . . . . . . . | Valeas S.p.a., codice fiscale 04874990155, sede e domicilio fiscale in Milano, via Vallisneri, 10 | 1441 |
| 87 | *Derman Zoo*, in tutte le sue preparazioni . . . | Id. | 4114<br>4114/1 |
| 88 | *Diaril Zoo* . . . . . . . . . . . . . . . | Valeas S.p.a. Industria chimica e farmaceutica, codice fiscale 04874990155, sede e domicilio fiscale in Milano, via Vallisneri, 10 | 3999 |
| 89 | *Ippofil u.v.* . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 3593 |
| 90 | *Laringosil* . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 3899 |
| 91 | *Bilidren*, in tutte le sue preparazioni . . . . . | Dr. L. Zambeletti S.p.a., codice fiscale 00772120150 sede e domicilio fiscale in Baranzate (Milano) | 1742/A<br>1742/B |

| Numero d'ordine | SPECIALITA' MEDICINALE serie, categorie e confezioni | DITTA E SEDE | Numero di registrazione |
|---|---|---|---|
| 92 | *Gammaciclina*, in tutte le sue confezioni e preparazioni | Stholl Farmaceutici S.p.a., cod. fisc. 00173910365, sede e domicilio fiscale in Modena, via Giardini, 1271 | 21202<br>21202/1 |
| 93 | *Embrocation Vassia* . . . . . . . . . . . . | Pierrel S.p.a., cod. fisc. 00294170634, sede e domicilio fiscale in Napoli, via Depretis, 88 | 16818 |
| 94 | *Antitosse Chiesi* . . . . . . . . . . . . . . | Chiesi Farmaceutici S.p.a., cod. fisc. 00164430340 sede e domicilio fiscale in Parma, via Palermo, 26/A | 1774 |
| 95 | *Agarina* . . . . . . . . . . . . . . . . . | Savoma Medicinali S.p.a., cod. fisc. 00152270344, sede e domicilio fiscale in Parma, via Baganza, 2 | 586 |
| 96 | *Carbone Mentol Naftolato O.F.T.I.* . . . . . . | Farmaceutici Domenico Bonelli, sede in Belgioioso (Pavia), via Trieste, 19 | 1975 |
| 97 | *Adistonina* . . . . . . . . . . . . . . . . | Laboratorio Farmaceutico S.I.T. S.p.a., cod. fisc. 00834640187, sede e domicilio fiscale in Mede (Pavia), corso Cavour, 70 | 3332 |
| 98 | *Cobevit*, in tutte le sue preparazioni e confezioni | Id. | 1058<br>1058/B<br>1058/C<br>1058/D |
| 99 | *Epaneurina*, in tutte le sue preparazioni e confezioni | Id. | 2543/A<br>2543/B<br>2543/C |
| 100 | *Kissingen* . . . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 3688 |
| 101 | *Tiocalcium* . . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 4254 |
| 102 | *Aeroderma* . . . . . . . . . . . . . . . . | Biomedica Foscama S.p.a., cod. fisc. 00408870582, sede e domicilio fiscale in Roma, via Tiburtina, km 14,5 | 16107 |
| 103 | *Andrormone* . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 8259 |
| 104 | *Mesochol* . . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | 5673 |
| 105 | *Trofanabol*, in tutte le sue preparazioni . . . . | Id. | 16645 |
| 106 | *Filodermina A* . . . . . . . . . . . . . . . | Lab. Biochimici Fargal - Pharmasint S.r.l., cod. fisc. 0040040/058/6, sede e domicilio fiscale in Pomezia (Roma), via Pontina km 28 | 650 |
| 107 | *Magnesia Effervescente*, in tutte le sue preparazioni e confezioni | Laboratori O.P.G. S.r.l., cod. fisc. 00400390589, sede e domicilio fiscale in Roma, via Francesco Datini, 12 | 561 |
| 108 | *Neo Balsamina*, con codeina . . . . . . . . . | Polifarma S.p.a., cod. fisc. 00403210586, sede e domicilio fiscale in Roma, via Tor Sapienza, 138 | 391/A |
| 109 | *Cinn*, in tutte le sue preparazioni . . . . . . | S.A.R.M. - Società Antica Ritrovati Medicinali, già della ditta Tiber, cod. fisc. 00391650587, sede e domicilio fiscale in Roma, via Tiburtina, 1496 | 7217<br>7217/A<br>7217/A-1 |
| 110 | *Bioplastina Vitaminizzato*, in tutte le sue preparazioni | Industria Farmaceutica Serono S.r.l., cod. fisc. 04886390584, sede e domicilio fiscale in Roma, via Casilina, 125 | 4117/B<br>4117/B-1 |
| 111 | *Sodium-G*, in tutte le sue preparazioni . . . . | Sidus Istituto Biochimico Nazionale S.p.a., già della ditta Uniter S.r.l., cod. fisc. 00454010588, sede e domicilio fiscale in Roma, via Tiburtina, 1496 | 3922/A<br>3922/A-1 |
| 112 | *Ergometrine*, in tutte le sue preparazioni . . . . | The Wellcome Foundation Ltd. Londra, rappresentata in Italia dalla ditta Wellcome Italia S.p.a., cod. fisc. 00407630581, sede e domicilio fiscale in Pomezia (Roma), via del Mare, 36 | 6994<br>6994/1<br>6994/A |

| Numero d'ordine | SPECIALITA' MEDICINALE serie, categorie e confezioni | DITTA E SEDE | Numero di registrazione |
|---|---|---|---|
| 113 | *Rondoxil* | The Wellcome Foundation Limited - Londra rappresentata in Italia dalla Wellcome Italia S.p.a., cod. fisc. 00407630581, sede e domicilio fiscale in Pomezia (Roma), via del Mare, 36 | 10329 |
| 114 | *Iodogelatina B Complesso, Iodogelatina Polivitaminica,* in tutte le sue preparazioni | Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Toscano Sclavo, cod. fisc. 00048700520, sede e domicilio fiscale in Siena, via Fiorentina, 1 | 2945/C<br>2945/D |
| 115 | *Anticoccidio Candioli* | Istituto Profilattico e Farmaceutico Candioli S.p.a., cod. fisc. 00505500017, sede in Beinasco (Torino), via Manzoni, 2 | 2478 |
| 116 | *Inalante Kelemata,* compr., *Inalante Kelemata,* bustine | Kelemata S.p.a., cod. fisc. 00520140013, sede e domicilio fiscale in Torino, via G. Reiss Romoli, 10 | 3692 |
| 117 | *Alunil* | Schiapparelli Farmaceutici S.p.a., cod. fiscale 02660610011, sede e domicilio fiscale in Torino, corso Belgio, 86 | 22165 |
| 118 | *Archiciclina* | Archifar Laboratori Chimico Farmacologici, cod. fisc. 00823350152, sede e domicilio fiscale in Rovereto (Trento), corso Verona, 165 | 21904 |
| 119 | *Archiciclina HCI,* in tutte le sue preparazioni e confezioni | Archifar Laboratori Chimico Farmacologici S.p.a., cod. fisc. 00823350152, sede e domicilio fiscale in Rovereto (Trento), corso Verona, 165 | 22052<br>22052/A<br>22052/B |
| 120 | *Ramnocol* | Difer Industrie Farmaceutiche Triestine, S.r.l., cod. fisc. 00051550325, sede in Trieste, viale XX Settembre | 4209 |
| 121 | *Vulneran,* in tutte le sue confezioni | Zyma S.p.a., cod. fisc. 00687350124, sede e domicilio fiscale in Saronno (Varese), corso Italia, 13 | 21200 |
| 122 | *Simbicina,* in tutte le sue preparazioni | Glaxo Laboratories Ltd. Greenford Middlesex (Inghilterra) rappresentata in Italia dalla ditta Laboratori Glaxo S.p.a., cod. fisc. 00212840235, sede e domicilio fiscale in Verona, via A. Fleming, 2 | 8508 |
| 123 | *Streptomicina Glaxo e Streptomicina Glaxo Solfato* | Laboratori Glaxo S.p.a., cod. fisc. 00212840235, con sede e domicilio fiscale in Verona, via A. Fleming, 2 | 2752<br>2752/A |
| 124 | *Zoocillina,* in tutte le sue preparazioni e confezioni | Id. | 3974<br>3974/A<br>3974/A-1 |
| 125 | *AD 3 Zef* | Zambon Farmaceutici S.p.a., cod. fisc. 00691950240, sede e domicilio fiscale in Vicenza, via Capuccini, 40 | 3041/A |
| 126 | *Gunepin Zef* | Id. | 3293 |
| 127 | *Seramina* | Id. | 13659 |
| 128 | *Lisina Vitaminica* | Laboratorio Farmaceutico O.T., codice fiscale 00071020085, sede e domicilio fiscale in Sanremo (Imperia), via Dante Alighieri, 71 | 12380<br>12380/A |
| 129 | *Algal B/1* | Farmaceutici Procemsa S.n.c., codice fiscale 00455590018, sede e domicilio fiscale in Torino, via Pinerolo, 12 | 1428/A |

(165)

# CONCORSI ED ESAMI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**Avviso relativo all'ammissione di allievi uditori al quarto corso di preparazione per il reclutamento di ottanta impiegati civili alla settima categoria, raggruppamento «A», dei ruoli amministrativi dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1980 (*Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 12 settembre 1980) il comitato direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione ha deliberato il numero degli allievi uditori che possono essere ammessi alla frequenza del quarto corso di reclutamento, Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, secondo la seguente tabella:

due nella sede di Caserta;
quattro nella sede di Reggio Calabria;
sei nella sede di Bologna.

Come da precedente avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio 1983, presso tutte le sedi della Scuola superiore della pubblica amministrazione è affissa la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato le prove di concorso per l'ammissione al suddetto corso di reclutamento.

Pertanto, coloro che in tale graduatoria risultano oltre i primi novantasei vincitori e sono interessati alla frequenza del corso stesso in qualità di uditori, possono inoltrare domanda con l'indicazione della sede o eventualmente delle sedi prescelte (in ordine di preferenza), entro e non oltre i venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, al seguente indirizzo:

*Scuola superiore della pubblica amministrazione*
*Direzione generale* Lungotevere Thaon di Revel, 76 00196 ROMA

Si rammenta che, per quanto previsto dallo stesso art. 9 sopracitato, gli allievi uditori:

*a*) saranno ammessi tenendo conto della posizione occupata nella suddetta graduatoria e fino alla copertura di tutti i posti disponibili in ciascuna delle sopracitate sedi della scuola;

*b*) potranno subentrare, sempre seguendo l'ordine di graduatoria, tra i vincitori borsisti — per vacanze che si creino durante il corso — fino alla concorrenza dei previsti novantasei posti e purchè siano in possesso — a pena di decadenza — dei prescritti requisiti giuridici da documentare ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso (*Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 5 aprile 1982).

**(426)**

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Concorso, per esami, a cinquantuno posti di assistente tecnico di radiologia medica nel ruolo degli assistenti tecnici di radiologia della carriera esecutiva dell'Amministrazione penitenziaria.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regolamento per il personale civile di ruolo della Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041, modificato con decreto legislativo 23 aprile 1948, n. 1141 e legge 30 gennaio 1951, n. 62;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, riguardante l'ammissione della donna ai pubblici uffici e alle professioni;

Vista la legge 26 marzo 1965, n. 229, relativa all'estensione al personale militare dell'esenzione dai limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi per l'accesso alle carriere civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione delle firme;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina delle assunzioni obbligatorie per le pubbliche amministrazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1980, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa alla elevazione a 35 anni il limite massimo di età richiesto per l'ammissione agli impieghi civili dello Stato;

Visto il decreto-legge 14 aprile 1978, n. 11, convertito nella legge 10 giugno 1978, n. 271, che, tra l'altro, all'art. 15 ha istituito il ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica della carriera esecutiva della Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, determinandone la dotazione organica nella tabella *H*;

Atteso che, a norma dell'art. 17 del predetto decreto-legge n. 111/1978, il programma per gli esami del concorso di che trattasi deve essere stabilito con il bando di concorso, fino a quando non sarà emanato il regolamento di esecuzione;

Considerato che sono stati accantonati tredici posti da riservare ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Ritenuto che a seguito dell'espletamento del precedente concorso a cinquantadue posti, indetto con decreto ministeriale 31 dicembre 1979, sono stati complessivamente coperti sette posti;

Considerato, altresì, che sono stati attribuiti quattordici posti a sottufficiali del Corpo degli agenti di custodia, in virtù dell'inquadramento effettuato a norma dell'art. 18 del citato decreto-legge n. 111/1978 e che, pertanto, risultano disponibili, allo stato, cinquantuno posti da conferire mediante pubblico concorso;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, riguardante il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente miglioramenti economici al personale civile dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a cinquantuno posti di assistente tecnico di radiologia medica in prova, livello IV (ex par. 128), nel ruolo degli assistenti tecnici di radiologia della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

*a*) essere in possesso del diploma di istituti di istruzione secondaria di primo grado;

*b*) essere in possesso del diploma di abilitazione dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica;

*c*) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo, salvi i casi di elevazione previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

*d*) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

*e*) avere il godimento dei diritti politici;

*f*) avere tenuto sempre buona condotta;

*g*) essere di sana e robusta costituzione, immune da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

*h*) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

*i*) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati dall'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto di uno di essi è disposta la esclusione dal concorso, con provvedimento motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, da redigere su carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, ufficio I, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal Ministero.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda, a pena di esclusione:

1) il proprio cognome e nome; le aspiranti che siano coniugate debbono dichiarare anche il cognome del marito;

2) il luogo e la data di nascita; i candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dovranno specificare il titolo che dà loro diritto alla elevazione del predetto limite massimo di età;

3) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e dalla relativa data;

4) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica con la indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e della relativa data;

5) il possesso della cittadinanza italiana o del titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari. (Tale dichiarazione è richiesta soltanto ai candidati di sesso maschile);

8) le eventuali condanne penali riportate;

9) la propria residenza, il proprio indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso.

Coloro i quali siano stati o siano impiegati presso una pubblica amministrazione dovranno dichiarare di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione dal servizio ovvero di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

I candidati dovranno, altresì, dichiarare di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando, e di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio.

La firma dell'aspirante, apposta alla domanda, dovrà essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per gli aspiranti che siano già dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Il concorso si svolgerà mediante esame, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e delle relative norme di esecuzione, nonché del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

L'esame consiste in una prova scritta, in una prova pratica ed in un colloquio e sarà diretto ad accertare il possesso di una adeguata cultura tecnica generale e della capacità necessaria per l'assolvimento delle funzioni proprie del ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica.

La prova scritta avrà per oggetto:

tecnica e anatomia radiologica.

La prova pratica avrà per oggetto:

descrizione orale, presso un apparecchio radiologico, delle modalità di preparazione e di esecuzione di un radiogramma dello apparato scheletrico nonché del trattamento della pellicola in camera oscura, il tutto seguito da una succinta relazione scritta.

Il colloquio avrà per oggetto:

*a*) protexímetria fisica e medica e soccorso di urgenza nella pratica radiologica;

*b*) ordinamento penitenziario e relativo regolamento di esecuzione;

*c*) nozioni sul rapporto di pubblico impiego relative ai diritti e doveri dell'impiegato;

*d*) cultura generale.

*La prova scritta si svolgerà in Roma, presso il palazzo degli esami sito in via Girolamo Induno, 4, alle ore 8 del 3 marzo 1983.*

Saranno ammessi alla prova pratica ed al colloquio i concorrenti che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun avviso, per sostenere la prova scritta, nella sede e nel giorno sopra indicato.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica ed a quella orale, sarà fatta la relativa comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenere le predette prove.

La prova pratica e quella orale non si intenderanno superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova pratica e nel colloquio.

Ai fini dell'accertamento della loro identità personale, i candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di un idoneo documento di riconoscimento.

Art. 5.

Espletate le prove di concorso, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori sarà formata con l'osservanza delle disposizioni vigenti a favore di particolari categorie di cittadini.

I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di precedenza o preferenza nella nomina, nonché quelli che abbiano dichiarato di avere titoli alla elevazione del limite massimo di età, ai sensi del precedente art. 3, dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, entro il termine perentorio di giorni quindici, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto apposito invito dall'Amministrazione, i documenti attestanti il possesso di tali titoli.

A parità di merito saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a ricoprire i posti che si rendessero vacanti.

Art. 6.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori del concorso.

La graduatoria dei vincitori del concorso e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Di tale pubblicazione sarà data notizia, mediante avviso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 7.

I vincitori devono assumere servizio in via provvisoria nell'ufficio di destinazione il primo giorno del mese successivo alla scadenza di venti giorni dalla data di ricezione di apposito invito, formulato a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

I medesimi devono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto dell'assunzione in servizio, i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo di studio di cui al precedente art. 2, lettera *a*), o copia autentica di esso rilasciata dal notaio, su carta bollata. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, l'interessato potrà presentare in sua vece — in originale o copia autentica — il certificato-diploma, in bollo, contenente la dichiarazione che trattasi di quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale, sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

L'autenticazione può essere fatta, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale o al quale deve essere prodotto il documento, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma originale, l'impiegato deve presentare il duplicato rilasciato, ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure il certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

2) diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica, rilasciato su carta bollata;

3) estratto dell'atto di nascita, rilasciato su carta bollata, dal quale risulti che l'impiegato, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, abbia compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il limite massimo stabilito.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine, se l'impiegato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero dal comune presso il quale e stato trascritto l'atto di nascita, se il predetto è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, l'impiegato nato all'estero dovrà produrre un certificato della competente autorità consolare;

4) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato, su carta bollata, dal sindaco del comune di origine o di residenza, ovvero dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine, con l'annotazione che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

5) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato, su carta bollata, dal sindaco del comune presso le cui liste elettorali l'impiegato è iscritto, con l'annotazione che il medesimo godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

6) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato, su carta bollata, dal segretario della procura della Repubblica competente. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

7) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura della Repubblica competente;

8) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla pretura competente;

9) certificato medico rilasciato, su carta bollata, da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato e fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre e che è stato sottoposto, presso un istituto o laboratorio autorizzato, agli accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837. Se l'impiegato è affetto da imperfezioni fisiche, esse devono esattamente essere specificate nel certificato. Per gli invalidi di guerra ed assimilati, per gli invalidi per il servizio o invalidi civili o del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'impiegato e contenere, ai sensi, rispettivamente, delle leggi 3 giugno 1950, n. 375, 24 febbraio 1953, n. 142, 5 ottobre 1962, n. 1539 e 14 ottobre 1966, n. 851, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità nonché delle condizioni attualmente risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che l'invalido non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro né alla sicurezza degli impianti e l'apprezzamento che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo al disimpegno delle mansioni per l'impiego in cui è stato assunto.

I documenti di cui ai numeri 4), 5), 6), 7), 8) e 9) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quello della lettera di invito a presentarli.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli interessati; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi a visita decadrà dal diritto alla nomina in prova;

10) dichiarazione prevista dall'art. 1 del regio decreto 28 giugno 1933, n. 704, circa i servizi di ruolo e non di ruolo eventualmente prestati allo Stato, compresi i servizi militari, o ad altri enti pubblici;

11) uno dei seguenti documenti militari:

*a*) per coloro che abbiano già prestato servizio militare, copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa), rilasciato dall'autorità militare competente, su carta bollata;

*b*) per coloro che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano prestato servizio militare, copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciato dal distretto militare competente, su carta bollata, se assegnati in forza a distretti militari (Esercito ed Aeronautica), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente, su carta bollata, se assegnati in forza alla capitaneria di porto (Marina);

*c*) per coloro che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata, e vistato dal consiglio di leva, se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (per quelli assegnati alle liste di leva terrestri), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva, su carta bollata e vistato dal comandante di porto, se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (per quelli assegnati alla lista di leva marittima);

*d*) per coloro che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata, se l'interessato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto, su carta bollata, se il medesimo è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I documenti di cui al n. 11) del presente articolo, non dovranno essere presentati dagli impiegati di sesso femminile.

Art. 8.

Gli impiegati che provengono da amministrazioni statali, come impiegati di ruolo o come operai di ruolo, dovranno produrre soltanto i seguenti documenti, in carta bollata:

1) copia dello stato di servizio rilasciato dall'amministrazione di appartenenza, in data non anteriore a quella di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, e contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati dall'impiegato nell'ultimo triennio;

2) titolo di studio, di cui al precedente art. 7, n. 1);

3) diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia, di cui al precedente art. 7, n. 2);

4) certificato dei carichi pendenti della procura della Repubblica, di cui al precedente art. 7, n. 7);

5) certificato dei carichi pendenti della pretura, di cui al precedente art. 7, n. 8);

6) certificato medico, di cui al precedente art. 7, n. 9);

7) dichiarazione, di cui al precedente art. 7, n. 10).

Coloro che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, sono tenuti a presentare soltanto i seguenti documenti, in carta bollata:

1) titolo di studio, di cui al precedente art. 7, n. 1);

2) diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia, di cui al precedente art. 7, numero 2);

3) estratto dell'atto di nascita, di cui al precedente art. 7, numero 3);

4) certificato generale del casellario giudiziale, di cui al precedente art. 7, n. 6);

5) certificato dei carichi pendenti della procura della Repubblica, di cui al precedente art. 7, n. 7);

6) certificato dei carichi pendenti della pretura, di cui al precedente art. 7, n. 8);

7) certificato rilasciato dal comandante del corpo al quale appartiene, attestante la condotta in servizio e la idoneità fisica a ricoprire il posto cui si aspira;

8) dichiarazione, di cui al precedente art. 7, n. 10).

Gli impiegati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27, tabella *B*, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza o del sindaco, qualora nel comune non esista ufficio di pubblica sicurezza.

Art. 9.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione, di cui ai precedenti articoli 7 ed 8, accertate dal competente ufficio del Ministero di grazia e giustizia, possono essere sanate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito invito.

Il requisito della buona condotta morale e civile è accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio in via provvisoria si provvede con apertura di partita provvisoria di spesa fissa.

Art. 10.

I vincitori che non siano in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti prescritti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera d'invito di cui al precedente art. 7, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa.

In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

Art. 11.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di cui al primo comma del precedente art. 7, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione di cui al medesimo articolo o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporta la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Art. 12.

Gli aspiranti assunti in servizio con le modalità di cui all'art. 7, primo comma, sono nominati assistenti tecnici di radiologia medica in prova, livello IV (ex parametro 128) nel ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, secondo l'ordine della graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti per la nomina, con decorrenza giuridica dalla data del provvedimento ministeriale di assegnazione provvisoria ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la nomina, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

Compiuto il periodo di prova, della durata di sei mesi, gli impiegati che avranno ottenuto il giudizio favorevole saranno confermati in ruolo. Nei casi di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 agosto 1982

*Il Ministro*: DARIDA

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 15 *dicembre* 1982
*Registro n.* 56 *Giustizia, foglio n.* 341

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata)

*Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I* - ROMA

(*Dati da redigersi a macchina o in stampatello*)

. . . . . . . . . . . . . . . . . .
(cognome e nome) (1)

. . . . . . . . . . . . . . . . . .
(luogo di nascita) (data di nascita)

. . . . . . . . . . . . . . . . . .
(indicare se sposato o non) (numero dei figli)

Il sottoscritto, residente oppure domiciliato a . . . . (provincia . . . .) in via . . . . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a cinquantuno posti di assistente tecnico di radiologia medica in prova - livello IV (ex parametro 128), nel ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 3, n. 2, del bando perché (2) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

*a*) è in possesso del seguente titolo di studio: . . . . conseguito presso « . . . . . . » sito in via . . . . (città) . . . . . dell'anno scolastico . . . . ;

*b*) è in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia conseguito presso « . . . . . » sito in via . . . . . (città) . . . in data . . . . ;

*c*) è cittadino italiano;

*d*) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . oppure (3);

*e*) la sua posizione, in ordine agli obblighi militari, è la seguente . . . . . . . . . . (4);

*f*) eventuali condanne penali riportate (5).

Dichiara, altresì, che ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni (oppure) non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (6).

Ha preso visione ed è a conoscenza di tutte le prescrizioni nonché di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando e di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio

Tutte le comunicazioni riguardanti il concorso dovranno essere indirizzate a . . . . . via . . . . . n. . . (c.a.p.) . . (città) . . . . . (provincia) . . . . n. telefonico . . . . .

Firma (7)

. . . . . . . . . . .
(Far seguire l'autenticazione della firma del candidato)

---

(1) Le aspiranti che siano coniugate debbono far seguire al proprio cognome quello del marito.

(2) Indicare il titolo o i titoli previsti dall'art. 3 del bando di concorso che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età di anni 35.

(3) In caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle liste medesime, indicarne i motivi.

(4) Nel caso che i candidati siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare, dovranno dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro confronti.

(5) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento.

(6) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(7) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autenticazione, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, preceduto dalla indicazione dell'amministrazione presso cui presta servizio e della qualifica rivestita dal candidato.

(394)

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Concorso, per titoli, per la nomina dei segretari generali di classe 1ª/B

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Considerato che si sono rese vacanti le segreterie generali della provincia di Ravenna della classe 1ª/*B*, nonché quelle dei comuni di Bollate (Milano), di Crotone (Catanzaro), di Sassari, di Vercelli e di Vigevano (Pavia) della classe 1ª/*B*;

Considerata, pertanto, la necessità di indire i concorsi per la nomina dei segretari titolari;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972 n. 749;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1954, n. 368, concernente la documentazione dei pubblici concorsi e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per la nomina dei titolari delle segreterie generali della provincia di Ravenna della classe 1ª/*B*, nonché dei comuni di Bollate (Milano), di Crotone (Catanzaro), di Sassari, di Vercelli e di Vigevano (Pavia) della classe 1ª/*B*.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere i segretari comunali generali di 1ª e 2ª classe, i segretari provinciali e vice segretari dei comuni e delle province in possesso dei requisiti di cui agli articoli 11, 12 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749.

Art. 3.

Per partecipare ai predetti concorsi i candidati devono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della amministrazione civile, non oltre il 10 marzo 1983, distinte domande corredate dalla ricevuta di versamento, a mezzo vaglia postale, della tassa di concorso di L. 7.500 (settemilacinquecento) a favore dell'amministrazione comunale o provinciale interessata, con l'indicazione della causale del versamento.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite per raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Ai sensi della nota marginale dell'art. 5 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, le domande dei candidati segretari comunali e provinciali sono esenti da bollo.

Le domande dei vice segretari vanno invece redatte in competente carta da bollo.

Sono in ogni caso soggetti a bollo tutti i documenti prodotti a corredo della domanda.

Art. 5.

I candidati devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio e le eventuali pubblicazioni che ritengono di produrre nel proprio interesse, allegando una distinta dei titoli stessi in duplice copia.

I candidati vice segretari comunali o provinciali devono produrre inoltre:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della giunta provinciale dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio, nonché un giudizio sintetico sulla qualità del servizio prestato nell'ultimo quinquennio;

2) copia del regolamento organico con la relativa pianta;

3) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di uno dei diplomi di laurea indicati dall'art. 1, quarto comma, n. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, e di qualunque altro diploma di laurea dichiarato per legge equipollente.

La firma in calce alla domanda dei candidati vice segretari deve essere autenticata da notaio, segretario comunale o altro pubblico ufficiale fra quelli indicati dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 6.

I candidati che abbiano partecipato ai concorsi per la nomina a segretario generale della classe 1ª/*A* e 1ª/*B*, a segretario generale di seconda classe, nonché ai concorsi per trasferimento a sedi della classe seconda, indetti in precedenza, potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo all'istanza alla quale erano allegati ed unendo alle domande di partecipazione ai concorsi di cui al presente bando gli elenchi completi, in carta semplice, dei titoli stessi.

Non saranno presi in considerazione eventuali riferimenti a documenti allegati ad istanze per la partecipazione ai concorsi indetti da questa o da altra amministrazione che non siano quelli espressamenti indicati nel precedente comma.

Roma, addì 8 gennaio 1983

p. *Il Ministro*: CORDER

(344)

### Stralcio della segreteria del comune di Bollate dal bando di concorso, per titoli ed esami, a settantatre posti di segretario generale di seconda classe vacanti nelle segreterie dei comuni della classe seconda.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto ministeriale di pari numero in data 30 settembre 1980, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, a posti di segretario generale di seconda classe vacanti nelle segreterie dei comuni della classe seconda tra i quali è stato incluso quello di Bollate (Milano);

Visto il decreto ministeriale n. 17249 in data 7 gennaio 1983, con il quale, a seguito dell'assegnazione al citato comune, ai sensi dell'art. 1 della legge 8 giugno 1962, n. 604, di un segretario di classe 1ª/*B*, l'anzidetta sede è stata depennata dalla classifica generale dei comuni della classe seconda ed inclusa in quella dei comuni della classe 1ª/*B*;

Considerato, pertanto, che il comune di Bollate deve essere depennato dal concorso sopraindicato;

Vista la legge 8 giugno 1962, n. 604 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

Il comune di Bollate è depennato dalle sedi di classe seconda messe a concorso con il decreto ministeriale 30 settembre 1980, in premessa citato.

Roma, addì 7 gennaio 1983

p. *Il Ministro*: CORDER

(345)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

*Facoltà di medicina e chirurgia*:

istituto di clinica delle malattie nervose e mentali . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione

del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di clinica delle malattie nervose e mentali, facoltà di medicina e chirurgia, policlinico Umberto 1°, Roma, alle ore 9 del novantesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

*Facoltà di giurisprudenza*:

Istituto di diritto penale posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di diritto penale, facoltà di giurisprudenza, Università degli studi di Roma, p.le Aldo Moro, 5, Roma, alle ore 9 del sessantacinquesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli Studi di Roma.

**(429)**

**Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Pavia**

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Pavia, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 10, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 4 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Pavia, istituto di diritto e procedura penale, strada Nuova, n. 65, Pavia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 11 marzo 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 12 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Pavia, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 61, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 4 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Pavia, istituto di clinica chirurgica, c/o ospedale S. Matteo, piazzale Golgi, 25, Pavia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 marzo 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 5 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Pavia, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 71, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 4 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Pavia, istituto di istologia ed embriologia generale, via Forlanini, 10, Pavia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 29 aprile 1983, ore 11;
seconda prova scritta: 30 aprile 1983, ore 9.

**(384)**

**Diari delle prove di esame di concorsi publici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Roma**

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 71, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, istituto di istologia, via Borelli, 50, 00161 Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 19 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 115, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, istituto di elettrotecnica, via delle Sette Sale, 12*B* 00184 Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 febbraio 1983, ore 8,30;
seconda prova scritta: 25 febbraio 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 119, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, istituto di geologia applicata, via Eudossiana, 18, 00184 Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 25 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 120, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, istituto di scienza delle costruzioni, via Eudossiana, 18, 00184 Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 3 febbraio 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 4 febbraio 1983, ore 9,30.

**(470)**

**Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Palermo**

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline numero 101, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, istituto di architettura tecnica, facoltà di ingegneria, viale delle Scienze, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 10 febbraio 1983, ore 8,30;
seconda prova: 11 febbraio 1983, ore 8,30;

**(471)**

**Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Milano.**

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Milano, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 145, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Milano, istituto di entomologia agraria, via Celoria, 2, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 febbraio 1983, ore 9,30;
seconda prova: 9 febbraio 1983, ore 9.

**(472)**

**Diari delle prove di esame di concorsi publici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Genova**

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Genova, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 70, il cui avviso e stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 giugno 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Genova, istituto di farmacologia, facoltà di medicina e chirurgia, viale Benedetto XV, n. 2, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 febbraio 1983, ore 10;
seconda prova scritta: 15 febbraio 1983, ore 10.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Genova, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 76, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 giugno 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Genova, istituto fisiologia generale, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, Palazzo delle Scienze, corso Europa, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 febbraio 1983, ore 10,30;
seconda prova scritta: 24 febbraio 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Genova, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 126, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 giugno 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Genova, istituto macchine, facoltà di ingegneria, via Montallegro n. 1, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 17 febbraio 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 21 febbraio 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Genova, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 99, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 giugno 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Genova, istituto policattedra ingegneria navale, facoltà di ingegneria, via Montallegro, 1, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 17 febbraio 1983, ore 10;
seconda prova scritta: 18 febbraio 1983, ore 9.

**(380)**

**Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Modena.**

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Modena, facoltà di medicina e chirurgia, (corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria), gruppo di discipline n. 64, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Modena, istituto di igiene, via Campi n. 287, Modena, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 25 febbraio 1983, ore 10;
seconda prova scritta o sperimentale con relazione scritta: 26 febbraio 1983, ore 8.

**(381)**

**Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso la Scuola internazionale superiore di studi avanzati in Trieste.**

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso la scuola internazionale superiore di studi avanzati in Trieste, classe di fisica, gruppo di discipline n. 86, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1982, si svolgeranno presso la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, viale Miramare, 325 - Trieste, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 febbraio 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 1° marzo 1983, ore 9,30.

**(382)**

**Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Venezia.**

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Venezia, facoltà di lingue e letterature straniere, gruppo di discipline n. 50, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Venezia, aula C, piano terra di Ca' Cappello, S. Polo, n. 2035, Venezia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 16 marzo 1983, ore 9;
seconda prova: 17 marzo 1983, ore 9.

**(383)**

**Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Parma.**

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Parma, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 59, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 3 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Parma, istituto di biblioteconomia e paleografia, via Jenner, 12, Parma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 10 marzo 1983, ore 8,30;
seconda prova scritta: 11 marzo 1983, ore 8,30.

**(385)**

**Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario navale di Napoli.**

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario navale di Napoli, facoltà di scienze nautiche, gruppo di discipline n. 78, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 24 aprile 1982, si svolgeranno presso i locali dell'Istituto universitario navale, via Acton, 38, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 16 febbraio 1983, ore 10;
seconda prova: 17 febbraio 1983, ore 10.

**(379)**

**Avvisi relativi alla pubblicazione dell'approvazione degli atti e della dichiarazione dei vincitori di concorsi riservati, per esami, a posti di direttore di ragioneria di seconda classe, di ragioniere principale e di segretario principale delle segreterie universitarie.**

Nel Bollettino ufficiale - parte II - numeri 23-24 del 4 dicembre 1980 è stata pubblicata l'approvazione atti e la dichiarazione dei vincitori del concorso riservato, per esami, a sette posti di direttore di ragioneria di seconda classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva di ragioneria delle segreterie universitarie.

Nel Bollettino ufficiale - parte II - numeri 15-16 del 10-17 aprile 1980 è stata pubblicata l'approvazione atti e la dichiarazione dei vincitori del concorso riservato, per esami, a quattordici posti di ragioniere principale in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie.

Nel Bollettino ufficiale - parte II - numeri 23-24 del 4-12 giugno 1980 è stata pubblicata l'approvazione atti e dichiarazione dei vincitori del concorso riservato, per esami, a quindici posti di ragioniere principale in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie.

Nel Bollettino ufficiale - parte II - numeri 43-44 del 23-30 ottobre 1980 è stata pubblicata l'approvazione atti e la dichiarazione dei vincitori del concorso riservato, per esami, a nove posti di segretario principale in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto amministrativa delle segreterie universitarie.

**(348)**

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PALERMO

**Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 8108 in data 1° giugno 1974 con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1973 nei comuni di Bagheria (seconda condotta centro), Bagheria (Aspra), Bisacquino, Blufi, Castellana Sicula, Cefalà Diana, Cefalù (S. Ambrogio), Geraci Siculo, Misilmeri, Monreale (Pioppo), Petralia Sottana, Roccapalumba, Santa Flavia e Termini Imerese;

Viste il successivo decreto n. 556 in data 12 gennaio 1981, con il quale, in applicazione degli articoli 67 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 e 24-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, sono stati stralciati dal bando di concorso sopraindicato i posti di Blufi, Castellana Sicula, Geraci Siculo, Misilmeri, Monreale (Pioppo), Petralia Sottana e Termini Imerese;

Visto il proprio decreto n. 830 in data 17 gennaio 1975, modificato con successivo decreto n. 2125 in data 13 febbraio 1975, con il quale è stato provveduto alla ammissione dei candidati al concorso;

Visti e riconosciuti regolari i verbali della commissione giudicatrice nominata con decreto dell'assessore regionale per la sanità n. 17490 del 17 dicembre 1977, modificato con successivi decreti n. 36635 del 22 ottobre 1982 e n. 38178 del 21 dicembre 1982;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Vista la legge regionale 19 novembre 1966, n. 27;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in premessa:

| | | |
|---|---|---|
| 1) Cefalù Baldassare | punti | 47,41 su 100 |
| 2) Gagliardo Giuseppe . | » | 40,26 » |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'ufficio, della prefettura di Palermo e dei comuni interessati.

Palermo, addì 31 dicembre 1982

*Il medico provinciale*: SCHILLACI

---

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 19028 di pari data con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso pubblico, per titoli ed esami, per posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1973 nei comuni della provincia di Palermo;

Visti i fascicoli dei suddetti concorrenti e l'ordine di preferenza delle sedi indicato da ciascuno di essi nella domanda di partecipazione al concorso in argomento;

Considerato che occorre provvedere alla dichiarazione dei vincitori delle condotte mediche;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati medici chirurghi sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno indicate:

1) Cefalù Baldassare, nato a Santa Flavia il 27 marzo 1923: Santa Flavia;

2) Gagliardo Giuseppe, nato a Bagheria il 26 novembre 1939: Bagheria (seconda condotta centro).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Palermo e dei comuni interessati.

Palermo, addì 31 dicembre 1982

*Il medico provinciale*: SCHILLACI

**(309)**

---

## REGIONE MOLISE

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 6, IN LARINO

**Concorso ad un posto di assistente medico addetto alla sezione isolamento (area funzionale di medicina)**

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico addetto alla sezione isolamento (area funzionale di medicina) a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla sanità in Campobasso.

**(34/S)**

---

## REGIONE VENETO

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 22, IN ESTE

**Concorso ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale presso lo stabilimento ospedaliero di Este**

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale presso lo stabilimento ospedaliero di Este.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla coordinazione amministrativa dell'U.S.L. in Este (Padova)

**(27/S)**

---

## REGIONE VENETO

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 6, IN THIENE

**Concorso ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso il presidio ospedaliero di Schio.**

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso il presidio ospedaliero di Schio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Thiene (Vicenza).

**(28/S)**

---

## *CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA*

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 19 del 20 gennaio 1983, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

*Servizio per i contributi agricoli unificati, in Roma*: Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a cinquantadue posti di collaboratore nel ruolo amministrativo.

# REGIONI

## REGIONE SARDEGNA

LEGGE REGIONALE 12 novembre 1982, n. 38.

**Finanziamenti a favore di diversi settori di intervento e disposizioni varie.**

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 45 *del* 13 *novembre* 1982)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGRICOLTURA

Art. 1.

*Destinazione quote legge n.* 984 *del* 1977

A valere sulle quote spettanti alla Regione degli stanziamenti previsti per l'applicazione della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sono autorizzate, per l'anno 1982, le seguenti spese per gli interventi appresso indicati:

*a*) esecuzione di opere pubbliche di irrigazione nei comprensori di bonifica in applicazione dell'art. 22 della legge 2 giugno 1961, n. 454 (cap. 06249): L. 4.000.000.000;

*b*) manutenzione ed esercizio di lotti di opere di bonifica in applicazione dell'art. 17, commi primo e secondo del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (cap. 06245): L. 1.400.000.000;

*c*) costruzione e riattamento di strade vicinali ed interpoderali, in applicazione dell'art. 17 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 (cap. 06088): L. 1.500.000.000;

*d*) concessione di contributi al Centro regionale agrario sperimentale ed ai consorzi per la frutticoltura, per il potenziamento dell'attività vivaistica, in applicazione degli articoli 9 e 13 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 (cap. 06019): lire 300.000.000;

*e*) impianto di peschi, albicocchi, susini e peri a varietà precoce per la trasformazione industriale, in applicazione della legge regionale 26 ottobre 1950, n. 46, e successive modificazioni ed integrazioni (cap. 06052): L. 1.000.000.000;

*f*) costruzione di strutture di ogni tipo per colture protette, ammodernamento e ristrutturazione di serre, con esclusione di quelle in legno e plastica, ivi comprese le attrezzature atte ad utilizzare l'energia solare ed eolica, in applicazione della legge regionale 26 ottobre 1950, n. 46, e successive modificazioni ed integrazioni (cap. 06053): L. 3.500.000.000;

*g*) concessione di contributi per la coltivazione di piante officinali, in applicazione della legge regionale 27 ottobre 1950, n. 46 e successive modificazioni ed integrazioni (cap. 06054): L. 100.000.000;

*h*) iniziative dirette dell'amministrazione regionale per promuovere l'incremento ed il miglioramento della produzione zootecnica, in applicazione delle leggi 6 luglio 1912, n. 832, 29 giugno 1929, n. 1366 e 23 novembre 1956, n. 1367 (cap. 06150): L. 690.000.000;

*i*) concessione di contributi per promuovere l'incremento ed il miglioramento della produzione zootecnica, in applicazione delle leggi 6 luglio 1912, n. 832, 29 giugno 1929, n. 1366 e 23 novembre 1956, n. 1367 (cap. 06151-01): L. 360.000.000;

*l*) concessione di contributi per l'acquisto di bestiame per il miglioramento ed il risanamento del patrimonio zootecnico, in applicazione dell'art. 17 della legge 2 giugno 1961, n. 454 (cap. 06163): L. 2.990.000.000;

*m*) concessione di premi per il miglioramento zootecnico, in applicazione dell'art. 14 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 (cap. 06167): L. 2.000.000.000;

*n*) concessione di contributi per le attività del consorzio regionale dei vini DOC della Sardegna in applicazione degli articoli 14 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 (cap. 06021): L. 55.000.000;

*o*) impianto di mandorli, noccioli e noci, in applicazione della legge regionale 26 ottobre 1950, n. 46, e successive modificazioni ed integrazioni (cap. 06055): L. 440.000.000;

*p*) concessione, a favore di cooperative agricole e loro consorzi, di contributi fino all'80 per cento della spesa ammessa, per l'acquisto di mezzi ed attrezzature destinati al trasporto dei prodotti agricoli e zootecnici secondo le modalità previste dalla legge regionale 9 novembre 1950, n. 47 (capitolo 06222): L. 989.000.000;

*q*) finanziamento dei centri di assistenza tecnica in agricoltura, in applicazione della legge regionale 15 marzo 1976, n. 14 (cap. 06011): L. 2.500.000.000;

*r*) concessione di contributi per l'acquisto di macchine ed attrezzi agricoli per l'ortofrutticoltura e la maiscoltura, in applicazione della legge regionale 2 agosto 1951, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni (cap. 06182): L. 400.000.000.

Art. 2.

*Fondo regionale sviluppo zootecnia*

L'integrazione del fondo di cui all'art. 27 della legge regionale 23 gennaio 1981, n. 4, concernente la concessione di prestiti per lo sviluppo della zootecnia ai sensi della legge 8 agosto 1957, n. 777, e successive modificazioni ed integrazioni (capitolo 06107), è determinata, per l'anno finanziario 1982, in lire 4.000.000.000.

Art. 3.

*Utilizzazione interessi piano zone interne*

Una quota, pari a L. 4.000.000.000, degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario relativo al fondo per l'attuazione del piano di intervento delle zone interne a prevalente economia pastorale, di cui alla legge regionale 10 dicembre 1973, n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni, è destinata ad incrementare:

per L. 2.500.000.000 lo stanziamento del titolo di spesa P/1.06 per le iniziative previste dal paragrafo 6.6. del piano medesimo modificato dall'art. 4 della legge regionale 3 febbraio 1981, n. 5 (promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli); una somma non inferiore a L. 500.000.000 dovrà essere destinata alla promozione dei prodotti vitivinicoli della Sardegna;

per L. 800.000.000 lo stanziamento del titolo di spesa P/1.07 per le iniziative previste dal paragrafo 7.2, perché venga destinato alle perizie suppletive, alla revisione prezzi ed ai completamenti delle strutture per mercati e mostre zootecniche;

per L. 200.000.000 lo stanziamento del titolo di spesa P/1.10, onde far fronte ai maggiori oneri di attuazione del programma per la formazione di un aggiornato catasto dei terreni a pascolo in Sardegna;

per L. 500.000.000 lo stanziamento del titolo di spesa P/1.11; tale disponibilità sarà utilizzata quanto a L. 400.000.000 in deroga alle disposizioni di cui alla legge regionale 6 settembre 1976, n. 44, per le spese di funzionamento della sezione speciale dell'ETFAS - Ente di sviluppo agricolo in Sardegna, escluse quelle relative ad emolumenti in favore del personale che svolge la sua attività della sezione speciale o in favore del restante personale dell'ETFAS di cui la sezione comunque si avvalga, e quanto a L. 100.000.000 per alimentare la dotazione relativa agli oneri di attuazione del piano.

Art. 4.

*Fondo trasformazione passività cooperative agricole*

Il fondo regionale per la trasformazione delle passività delle cooperative agricole di cui all'art. 40, della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14, è incrementato della somma di lire 2.500.000.000 per l'anno 1982 (cap. 06223) da destinare anche, sentita la commissione consiliare competente, ai consorzi di bonifica, a favore dei quali sono estesi gli interventi del fondo.

Art. 5.

*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale* 6 *settembre* 1976, *n.* 44

A integrazione dei compiti attribuiti dall'art. 3 della legge regionale 6 settembre 1976, n. 44, recante «Riforma dell'assetto agro-pastorale», la sezione speciale dell'ETFAS curerà anche l'istruttoria dei piani zonali di fattibilità redatti da terzi.

A parziale modifica di quanto previsto nell'art. 4 della legge regionale 6 settembre 1976, n. 44 le delibere della sezione speciale dell'ETFAS relative alla determinazione del valore dei terreni da espropriare o da acquistare rientrano fra quelle

immediatamente esecutive, una volta acquisito il parere della commissione provinciale di cui agli articoli 28 e 33 della legge medesima. Il parere si intende acquisito se non viene espresso entro trenta giorni.

A integrazione delle norme contenute nell'art. 17 della legge regionale 6 settembre 1976, n. 44, si stabilisce:

a) che gli organismi comprensoriali abbiano la facoltà di affidare ai consorzi di bonifica operanti nel territorio o a liberi professionisti abilitati, l'incarico di redigere i piani di fattibilità;

b) che il deposito, presso i comuni in cui sono situati i terreni compresi nei piani, riguardi non solo i piani formulati dalla sezione speciale o dalle cooperative, ma anche quelli formulati dagli organismi comprensoriali, o dalle comunità montane;

c) che delle osservazioni inviate dai comuni, dalle organizzazioni di categoria e dai privati si dovrà tenere conto non solo nei piani zonali di fattibilità formulati dalla sezione speciale e dalle cooperative ma anche in quelli formulati dagli organismi comprensoriali o dalle comunità montane.

All'art. 18 della legge regionale 6 settembre 1976, n. 44, è aggiunto il seguente comma: « I piani di valorizzazione si articolano in tre fasi di elaborazione: studi preliminari di delimitazione, piano di fattibilità e progettazione esecutiva ».

Il primo periodo dell'art. 19 della legge regionale 6 settembre 1976, n. 44, è così sostituito: « I piani zonali di fattibilità sono esaminati, discussi e deliberati dagli organismi comprensoriali competenti per territorio, previa istruttoria tecnico-amministrativa degli elaborati di piano compiuta dalla sezione speciale dell'ETFAS; tale istruttoria non è necessaria per i piani redatti direttamente dalla sezione speciale ».

Il parere di cui agli articoli 28 e 33 della legge regionale 6 settembre 1976, n. 44, espresso dalle apposite commissioni provinciali sul valore dei terreni da espropriare e da acquistare, ha carattere consultivo.

Art. 6.
*Trasferimento agli ispettorati provinciali dell'agricoltura delle disponibilità delle gestioni speciali*

Le norme contenute nell'art. 39 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14, che prevedono — ai fini della concessione dei contributi per opere di miglioramento fondiario — l'assegnazione delle disponibilità di bilancio agli ispettorati provinciali dell'agricoltura e l'autorizzazione di apertura di credito a favore dei funzionari preposti a detti uffici, si applicano anche alle disponibilità delle gestioni speciali, destinate alle opere di miglioramento fondiario.

Art. 7.
*Adeguamento della legge regionale 21 agosto 1980, n. 33*

Il primo comma dell'articolo unico della legge regionale 21 agosto 1980, n. 33, recante « Adeguamento degli interventi finanziari regionali a favore delle cooperative agricole », è sostituito dal seguente:

« Allo scopo di facilitare la conservazione, l'invecchiamento, la stagionatura e la commercializzazione dei prodotti agricoli e la loro immissione tempestiva sul mercato, l'amministrazione regionale, a valere sulle leggi regionali in vigore può:

a) autorizzare la concessione di prestiti di esercizio sui fondi di rotazione esistenti;

b) concedere il concorso negli interessi sui prestiti di esercizio erogati dagli istituti di credito ».

Nell'applicazione della medesima legge regionale 21 agosto 1980, n. 33, il concorso regionale nel pagamento degli interessi o il tasso agevolato possono avere decorrenza dalla data immediatamente successiva alla scadenza delle precedenti esposizioni.

Art. 8.
*Norme generali per la realizzazione di infrastrutture rurali*

Le disponibilità finanziarie regionali destinate alla realizzazione di strade vicinali, di acquedotti rurali e di opere di elettrificazione agricola dovranno essere utilizzate in forma integrativa quando vi siano stanziamenti comunitari. In tal caso dovranno essere applicate le norme e le procedure fissate nei regolamenti comunitari.

Art. 9.
*Unificazione misure incentivi strade e acquedotti rurali*

Per la costruzione ed il riattamento delle strade interpoderali e vicinali e degli acquedotti rurali finanziati a termini di leggi nazionali o regionali, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi, nella misura unica dell'87,50 per cento determinata nell'art. 35 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14.

Art. 10.
*Modifiche alla legge regionale 21 maggio 1971, n. 7*

I benefici di cui alla legge regionale 21 maggio 1971, n. 7, recante « Provvidenze a favore dei consorzi di cooperative ortofrutticole » sono concessi, in via ordinaria, alle cooperative ortofrutticole e ai loro consorzi, con preferenza per questi ultimi.

Art. 11.
*Decentramento competenze incentivi apicoltura*

Le competenze di attuazione della legge regionale 15 giugno 1954, n. 13, concernente « Incremento dell'apicoltura, lotta contro l'acariosi ed altre malattie delle api » sono attribuite agli ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Per le aperture di credito si applicano le norme contenute nell'art. 39 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14.

Art. 12.
*Formazione consulenti socio-economici*

Al fine della formazione e del perfezionamento di consulenti socio-economici, in applicazione dell'art. 64 della legge regionale 23 marzo 1979, n. 19, l'ammontare massimo per consulente indicato nel terzo comma si intende raddoppiato.

Sempre ai fini dell'applicazione del medesimo art. 64, modificato dal precedente comma, è autorizzata la spesa di lire 120.000.000 per l'anno finanziario 1982 (cap. 06022).

Art. 13.
*Programmi di miglioramento e potenziamento zootecnico*

I finanziamenti alle associazioni provinciali allevatori ed all'associazione regionale allevatori della Sardegna per l'attuazione di programmi collegati all'attività selettiva e rivolti al miglioramento e potenziamento zootecnico, sono erogati secondo le modalità della legge regionale 14 dicembre 1976, n. 67.

Art. 14.
*Provvidenze per industrie trasformazione prodotti oleari danneggiati da calamità naturali*

Le provvidenze previste dall'art. 12 della legge 29 settembre 1982, n. 24, per le industrie di trasformazione dei prodotti vitivinicoli danneggiati dalle calamità naturali sono estese, nei limiti degli stanziamenti già autorizzati, a quelle olearie.

Art. 15.
*Elettrificazione agricola*

Gli oneri di attuazione dei programmi di elettrificazione agricola ricadono per l'80 per cento sulla pubblica amministrazione.

Nell'ambito dei programmi formulati dall'amministrazione regionale, i piani esecutivi di intervento vengono approvati con decreto dell'assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale nel quale viene disposta, altresì l'anticipazione del 30 per cento del contributo del costo dei lavori. Un'ulteriore anticipazione pari al 40 per cento del contributo regionale, verrà erogata previa esibizione del verbale di inizio dei lavori.

Alla liquidazione delle competenze residue si provvederà dopo l'accertamento dell'esecuzione dei lavori. In tale sede potranno essere riconosciute varianti con maggiorazioni di spesa entro i limiti del 10 per cento della spesa ammessa.

L'importo dei lavori viene determinato sulla base del prezziario del Ministero dell'industria in vigore alla data di emanazione del decreto assessoriale di approvazione.

L'approvazione dei piani esecutivi equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere da eseguire.

Nessun compenso potrà essere riconosciuto a titolo di revisione prezzi.

L'art. 37 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14, è abrogato.

Art. 16.
*Opere di miglioramento fondiario*

Sono autorizzati a carico del bilancio di previsione per l'anno 1983 i seguenti stanziamenti:

Cap. 06027. — Contributi per la silvicoltura e la sughericoltura (legge regionale n. 13/1959) L. 500.000.000

Cap. 06051/01. — Contributi per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario attinenti le colture ortofrutticole (legge regionale n. 46/1950, e successive modificazioni ed integrazioni) » 1.000.000.000

Cap. 06053/01. — Contributi per la costruzione di strutture di ogni tipo per colture protette, per l'ammodernamento e la ristrutturazione delle serre (legge regionale n. 46/1950, e successive modificazioni ed integrazioni) . » 1.000.000.000

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE

Art. 17.
*Programma straordinario di opere pubbliche di interesse locale*

Per l'attuazione di un programma straordinario di interventi nel settore delle opere pubbliche di interesse locale finalizzato alla manutenzione straordinaria delle opere stesse — compresi eventuali completamenti, ampliamenti e ristrutturazioni, miglioramenti ed adeguamenti di impianti tecnologici — è autorizzata la spesa di L. 5.000.000.000 (cap. 08016) di cui lire 1.500.000.000 a carico del bilancio per l'anno 1982 e lire 3.500.000.000 a carico di quello per l'anno 1983.

All'elaborazione del suindicato programma straordinario si provvederà a cura dell'assessorato dei lavori pubblici con la collaborazione dell'assessorato della programmazione, bilancio e assetto del territorio, di concerto con il comitato di cui all'articolo 13 della legge regionale 1° agosto 1975, n. 33.

All'accreditamento dei fondi ed all'attuazione delle opere finanziate viene provveduto in conformità di quanto previsto per le opere di programmazione regionale di cui al capo II della legge regionale 6 settembre 1976, n. 45, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 18.
*Opere acquedottistiche e fognarie*

Per l'attuazione di un programma straordinario di opere acquedottistiche e fognarie è autorizzata, ad integrazione delle assegnazioni statali disposte ai sensi delle leggi 1° maggio 1976, n. 319 e 24 dicembre 1979, n. 650, la spesa di L. 10.000.000.000 (cap. 08035/03) di cui L. 2.500.000.000 a carico del bilancio per l'anno 1982 e L. 7.500.000.000 a carico di quello per l'anno 1983.

Art. 19.
*Strade vicinali*

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 20 dicembre 1962, n. 26, modificata con la legge regionale 9 aprile 1965, n. 12, è autorizzata la spesa di L. 2.300.000.000 (capitolo 08195) di cui L. 1.000.000.000 a carico del bilancio per l'anno 1982 e L. 1.300.000.000 a carico del bilancio per l'anno 1983.

Art. 20.
*Contributo straordinario per il ripiano dei disavanzi di gestione dei consorzi acquedottistici del Govossai con sede in Nuoro e del Sulcis con sede in Sant'Antioco.*

L'amministrazione regionale è autorizzata ad assumere a proprio carico, sino alla concorrenza della complessiva spesa di L. 700.000.000 (cap. 08169), gli oneri gravanti sui comuni facenti parte dei consorzi acquedottistici del Govossai con sede in Nuoro e del Sulcis con sede in Sant'Antioco, per il ripiano dei disavanzi di gestione dei consorzi medesimi, quali risultano dai bilanci consortili, per gli esercizi finanziari 1978-81.

Il contributo straordinario della Regione, che può coprire anche l'intero importo di detti oneri, è direttamente concesso e corrisposto ai consorzi interessati, con effetti liberatori nei confronti dei comuni debitori.

Art. 21.
*Completamento programma case per lavoratori*

Gli stanziamenti indicati dall'art. 25 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14 (legge finanziaria), ed assegnati alla Regione in applicazione dell'art. 29 della legge 24 aprile 1980, n. 146, sono rideterminati, per gli anni dal 1982 al 1984 (cap. 08104), nel seguente modo:

anno 1982: L. 7.508.800.000;

anno 1983: L. 5.776.000.000;

anno 1984: L. 2.888.000.000.

Per l'utilizzo di detti stanziamenti trovano applicazione le stesse modalità di accredito e di pagamento stabilite dal secondo e terzo comma dell'art. 23 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14.

Oltre alle cooperative edilizie direttamente interessate, l'attuazione dei relativi interventi costruttivi può essere affidata dalla Regione, d'intesa con le cooperative medesime, ai consorzi regionali da loro delegati.

All'approvazione dei progetti provvedono le commissioni tecniche competenti per territorio di cui all'art. 6 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

Art. 22.
*Opere pubbliche di interesse turistico*

L'esecuzione delle opere pubbliche di interesse turistico previste dall'art. 3 della legge regionale 21 aprile 1955, n. 7 (cap. 08215), può avvenire anche mediante affidamento in concessione ai comuni, alle province e loro consorzi.

L'art. 1 della legge regionale 6 maggio 1974, n. 8, è abrogato.

Art. 23.
*Agevolazioni mutui investimenti enti locali*

Lo stanziamento da iscrivere in applicazione dell'art. 11 della legge regionale 20 giugno 1979, n. 48 (cap. 08056), è ridotto, per l'anno 1982, da L. 3.000.000.000 a L. 500.000.000.

Al fine di assicurare un limite d'impegno complessivo di lire 3.000.000.000 per l'intera durata ventennale dei mutui da agevolare sono determinate in L. 2.500.000.000 le quote da iscrivere negli anni 1999, 2000, 2001 e 2002.

Art. 24.
*Rideterminazione quote programmi opere pubbliche capo I legge regionale 6 settembre 1976, n. 45*

L'autorizzazione di spesa relativa alla terza quota destinata all'attuazione del secondo programma triennale di opere pubbliche (1979-81), di cui al capo I della legge regionale 6 settembre 1976, n. 45 (cap. 08015), determinata in L. 28.144.300.000 dall'art. 12 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14, è differita, quanto a L. 8.340.000.000, all'anno 1983.

La seconda e la terza quota relative all'attuazione del terzo programma (1982-84) di cui al capo I della legge regionale 6 settembre 1976, n. 45 (cap. 08015), già determinate dall'art. 13 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14, sono rideterminate nel seguente modo:

anno finanziario 1983, da L. 60.000.000.000 a lire 39.360.000.000;

anno finanziario 1984: L. 85.000.000.000;

anno finanziario 1985: L. 20.640.000.000.

Art. 25.
*Contributo straordinario per il primo funzionamento dello I.A.C.P. di Oristano*

Per il primo funzionamento dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Oristano, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'istituto medesimo un'anticipazione senza interessi di L. 200.000.000 (cap. 08240).

Nelle more dell'affidamento del servizio di tesoreria, tale anticipazione sarà accreditata all'istituto con le modalità di cui al secondo comma dell'art. 23 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14.

I fondi anticipati saranno restituiti alla Regione in cinque ratei annuali di eguale importo, a decorrere dal sesto anno successivo a quello di effettiva messa a disposizione dei fondi medesimi.

Art. 26.

*Modalità per l'assunzione degli oneri di cui all'art. 4 della legge regionale 27 novembre 1964, n. 19*

Per le finalità di cui all'art. 4 della legge regionale 27 novembre 1964, n. 19, gli oneri previsti dall'ultimo comma dell'art. 5 della legge 18 aprile 1962, n. 168, sono assunti, in diretta relazione con le modalità di assegnazione del contributo statale, mediante concessione di contributi regionali costanti per 35 anni, integrativi dei contributi statali.

I contributi di cui al comma precedente saranno corrisposti direttamente, per conto degli ordinari diocesani, alla Cassa depositi e prestiti per tutta la durata del periodo di ammortamento dei mutui.

A tal fine è istituito con decorrenza dall'esercizio 1982 un limite di impegno trentacinquennale di L. 30.000.000 (cap. 08034).

Art. 27.

*Contributi straordinari della Regione ad integrazione del contributo statale di cui all'art. 38 della legge 5 agosto 1978, n. 457 - mutui edilizia agevolata.*

A richiesta delle cooperative interessate, il contributo dello Stato a suo tempo alle medesime concesso — in applicazione dell'art. 38 della legge 5 agosto 1978, n. 457 — per mutui agevolati di importo inferiore al concedibile massimale di lire 24.000.000, è ricalcolato ed integrato a carico del bilancio della Regione (cap. 08091/01) sino alla concorrenza di detto massimale, assumendo a base del conteggio lo stesso tasso di riferimento in vigore alla data del decreto dell'assessore regionale dei lavori pubblici di ammissione delle cooperative ai benefici del citato articolo.

Tale contributo integrativo regionale è corrisposto all'istituto di credito finanziatore dell'originario mutuo agevolato ed è utilizzato o per una corrispondente riduzione di ratei di ammortamento dello stesso mutuo originario, ovvero per abbattere il tasso passivo di interesse a carico delle cooperative per l'eventuale mutuo ordinario dalle medesime contratto, ad integrazione del primo per la copertura dell'ammissibile massimale di L. 24.000.000 per alloggio.

Per la concessione della provvidenza di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di L. 167.000.000 negli anni dal 1982 al 2001 e di L. 119.000.000 nei successivi cinque anni.

Art. 28.

*Contributi straordinari ai comuni per opere pubbliche*

E' autorizzata per l'anno 1982 la spesa di L. 12.000.000.000 (cap. 08055/01) per l'esecuzione, da parte dei comuni con popolazione residente inferiore ai 5000 abitanti, secondo i dati I.S.T.A.T. aggiornati al 25 ottobre 1981, di opere urgenti di approvvigionamento idrico, igieniche e per la difesa dagli incendi.

Le somme ripartite in quote uguali sono direttamente erogate ai comuni di cui al precedente comma.

Art. 29.

*Garanzia regionale sui mutui edilizi*

La garanzia integrativa di cui all'art. 1 della legge regionale 18 settembre 1978, n. 58, viene prestata con formale provvedimento dell'assessore dei lavori pubblici, sino alla concorrenza di un complessivo importo non superiore di 30 volte lo stanziamento del competente capitolo di bilancio.

La garanzia rimane valida finché sussiste un credito dell'istituto mutuante, in dipendenza sia di erogazioni in pre-ammortamento che di erogazioni, anche parziali, in ammortamento.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INDUSTRIA

Art. 30.

*Fondo tutela livelli occupativi*

L'integrazione del fondo di cui all'art. 1 della legge regionale 10 dicembre 1976, n. 66, per l'anno finanziario 1982, è determinata in L. 29.000.000.000.

Al relativo onere si fa fronte, per L. 24.000.000.000 come indicato all'art. 49 della presente legge e per L. 5.000.000.000 con lo stanziamento disponibile sul cap. 09050 del bilancio regionale per l'anno 1982.

Alla maggiore spesa prevista dal precedente comma si fa fronte, per L. 5.000.000.000 con lo stanziamento disponibile sul cap. 09050 del bilancio regionale per l'anno 1982 e per la differenza con la variazione in aumento allo stesso capitolo disposta col successivo art. 49.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARTIGIANATO

Art. 31.

Nell'ambito degli interventi promozionali in favore dell'artigianato sardo l'amministrazione regionale è autorizzata a realizzare, per mezzo dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano (I.S.O.L.A.) (cap. 07041), le seguenti iniziative:

un «monte materie prime» finalizzato ad una funzione calmieratrice del mercato per la vendita agli artigiani a condizioni di particolare favore, da costituire o incrementare attraverso lo strumento del fondo di rotazione in bilancio, per una spesa di L. 846.000.000;

quattro «centri pilota per l'artigianato» ad Oristano, Sinnai, Aggiu ed Iglesias, rispettivamente per la lavorazione della ceramica, della cestineria, della tessitura e dell'argento, favorendo — attraverso l'associazionismo — la salvaguardia e la riscoperta delle più autentiche tradizioni dell'arte popolare sarda, per una spesa di L. 3.000.000.000.

E' fatta salva la facoltà di finanziare eventuali, ulteriori occorrenze determinate da revisione prezzi o da perizie suppletive e di variante, nei modi e nei termini previsti dalla legislazione regionale in vigore.

Art. 32.

I beni immobili realizzati con i finanziamenti di cui al precedente art. 31 sono acquisiti al patrimonio della Regione.

Art. 33.

Ai sensi dell'art. 258 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno, i «Centri pilota per l'artigianato» sono opere di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili a tutti gli effetti.

Per la loro esecuzione si applicano le disposizioni contenute nella legge regionale n. 1 del 7 gennaio 1975, e successive modificazioni, fatta eccezione per quanto disposto diversamente dal presente titolo.

Gli adempimenti tecnici necessari saranno assolti con la collaborazione dei competenti uffici dell'amministrazione regionale.

Art. 34.

Per tutte le opere di cui al presente titolo l'amministrazione regionale dispone il versamento delle somme indicate al precedente art. 31 su appositi conti correnti bancari presso l'istituto tesoriere dell'I.S.O.L.A., intestati alla Regione e sui quali i pagamenti dovranno essere disposti dal legale rappresentante dell'ente regionale.

Detti conti correnti dovranno essere distinti per ogni singola opera, ed i pagamenti a loro carico dovranno essere effettuati esclusivamente con assegni intestati ai creditori. I pagamenti non potranno essere superiori alle disponibilità del conto.

L'I.S.O.L.A. è tenuto a rendere annualmente il conto dei fondi messi a disposizione.

Prioritariamente a quanto disposto all'ultimo comma del precedente art. 31 eventuali economie di gestione su di uno o più conti correnti bancari, dopo l'avvenuta realizzazione delle opere relative possono essere utilizzate per ultimare le restanti opere, ove richiesto per revisione prezzi, perizie suppletive e di variante.

Eventuali eccedenze sui conti correnti dovranno essere versate, dopo l'ultimazione di ogni opera, alle entrate del bilancio della Regione.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

Art. 35.

*Adesione ad associazioni*

L'amministrazione regionale è autorizzata a corrispondere, sino all'importo complessivo annuo di L. 60.000.000 (cap. 02159), quote associative o contributi *una tantum* ad associazioni ed altri enti che abbiano compiti istituzionali cui sia interessata la Regione.

Con carico al citato cap. 02159 del bilancio regionale per l'anno 1982 è autorizzata, altresì, l'erogazione delle quote associative al «Comitato permanente delle regioni periferiche marittime d'Europa» per gli anni 1980 e 1981.

Art. 36.

*Contributi ai comuni per la redazione di strumenti urbanistici*

I contributi previsti a favore dei comuni dagli articoli 29 e 30 della legge regionale 19 maggio 1981, n. 17 (cap. 04160), sono erogati secondo le seguenti modalità:

*a)* il 30 per cento, a titolo di anticipazione, dietro presentazione della convenzione di affidamento dell'incarico a liberi professionisti;

*b)* il 70 per cento, a seguito dell'approvazione, da parte dei competenti organi regionali, degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 37.

*Consorzio sorveglianza diga fiume Temo*

In deroga alle disposizioni di legge di cui al testo unico sulle opere idrauliche delle diverse categorie, approvato con regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere al « Consorzio per la sorveglianza della diga sul fiume Temo », costituito con decreto del presidente della giunta regionale n. 107 del 15 settembre 1981, un contributo straordinario di L. 100.000.000 (cap. 08168) per il primo funzionamento del consorzio medesimo, nonché per lo avvio e la messa funzionale a regime degli impianti di laminazione della diga.

Detto contributo sarà reso disponibile in favore del consorzio con le modalità di cui all'art. 4 della legge regionale 7 gennaio 1975, n. 1.

Art. 38.

*Completamento carta geologica della Sardegna*

E' autorizzata la spesa dello stanziamento di L. 10.000.000, disponibile sul cap. 09003 dello stato di previsione della spesa dell'assessorato dell'industria, del bilancio 1982, per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 16 maggio 1951, n. 21, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 39.

*Programma di formazione professionale*

In relazione all'evolversi della svalutazione monetaria è sospesa l'applicazione della misura della spesa per abitante indicata dall'art. 31 della legge regionale 1° giugno 1979, n. 47.

La quota di mezzi propri della Regione da destinarsi alla realizzazione del programma di formazione professionale nel 1982 è elevata da L. 12.920.256.000 a L. 14.000.000.000 (cap. 10001).

Art. 40.

*Centri servizi sociali*

Il finanziamento da erogare ai centri di servizi sociali (capitolo 10020) nell'anno 1982, ai sensi della legge regionale 17 novembre 1978, n. 68, è determinato in L. 100.000.000.

Art. 41.

*Consulta femminile regionale*

Il contributo da concedere alla consulta femminile regionale, ai sensi della legge regionale 27 giugno 1979, n. 53, è elevato, per l'anno 1982, da L. 10.000.000 a L. 30.000.000 (capitolo 10030).

Art. 42.

*Assegni di studio agli studenti universitari*

La spesa prevista dall'art. 11 della legge regionale 11 ottobre 1971, n. 26, per la concessione di assegni di studio agli studenti delle Università di Cagliari e Sassari, tramite le rispettive opere universitarie (cap. 11013), è elevata, per l'anno 1982, da L. 400.000.000 a L. 1.000.000.000.

Art. 43.

*Contributi agli istituti professionali di Stato per l'agricoltura*

L'amministrazione regionale è autorizzata a concedere nell'anno 1982 un contributo complessivo di L. 220.000.000 (capitolo 11038) agli istituti professionali di Stato per l'agricoltura funzionanti in Sardegna, al fine di sanare le passività pregresse non altrimenti finanziabili e al fine del riattamento delle strutture necessarie al funzionamento di tali istituti, sulla base di un apposito programma formulato dalla giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare.

Art. 44.

*Centri servizi culturali*

Il finanziamento da erogare ai centri per i servizi culturali operanti in Sardegna (cap. 11092) nell'anno 1982, ai sensi della legge regionale 15 giugno 1978, n. 37, è determinato in lire 290.000.000.

Art. 45.

*Istituto studi e programmi per il Mediterraneo*

Il contributo da erogare all'Istituto di studi e programmi per il Mediterraneo (ISPROM), la cui concessione è prevista dalla legge regionale 27 novembre 1979, n. 61, è elevato, nell'anno 1982 (cap. 11098), da L. 20.000.000 a L. 30.000.000.

Art. 46.

*Piano eradicazione peste suina: contributo integrativo all'Istituto zooprofilattico*

Per l'effettuazione dello screening sierologico sui suini previsto dall'art. 8 della legge regionale 5 febbraio 1982, n. 6, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna un ulteriore finanziamento di L. 740.000.000, a valere sui fondi assegnati dallo Stato con deliberazione assunta dal CIPE in data del 29 luglio 1980.

A tal fine le somme disponibili sul capitolo di spesa 12160 alla data del 31 dicembre 1981 possono essere impegnate entro l'anno finanziario 1982.

Art. 47.

*Consorzio del porto di Civitavecchia*

L'amministrazione regionale è autorizzata a corrispondere al Consorzio autonomo del porto di Civitavecchia la somma di lire 16.000.000 quale contributo di partecipazione per l'anno 1982 (cap. 13035).

Art. 48.

*Servizio regionale di studio e di allevamento della selvaggina*

L'assessore della difesa dell'ambiente è autorizzato ad effettuare spese per il funzionamento e per l'espletamento dei compiti istituzionali del servizio regionale di studio e di allevamento della selvaggina, ivi compresa l'attribuzione di incarichi di consulenza e di progettazione.

Nella gestione dello stanziamento iscritto al relativo capitolo 05101 si applica la norma della legge regionale 30 luglio 1970, n. 8.

COPERTURA FINANZIARIA

Art. 49.

Alle nuove e maggiori spese previste per il 1982 dagli articoli 1, 2, 4, 12, 17, 18, 19, 20, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 35, 37, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47 e 48 della presente legge si fa fronte con le seguenti variazioni agli stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per lo stesso anno:

*In diminuzione*:

03 - *Assessorato della programmazione, bilancio ed assetto del territorio*

Cap. 03016. — Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative . . . . . . . . . L. 46.000.000

mediante pari riduzione della riserva di cui alla sottonotata voce dell'elenco n. 4 allegato al bilancio della Regione per l'anno 1982:

n. 31) Finanziamenti per i servizi istituzionali dell'amministrazione regionale e per interventi sociali . . . . . . . . . L. 46.000.000

Cap. 03017. — Fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative . . . . . L. 36.626.744.000

mediante riduzione delle riserve di cui alle sottoelencate voci dell'elenco n. 5 allegato al bilancio della Regione per il 1982:

n. 1) Provvedimenti straordinari per sostenere i livelli produttivi nei diversi settori . L. 16.626.744.000

n. 15) Tutela livelli occupativi . . . » 20.000.000.000

Cap. 03018 (assegnazioni statali). — Fondo speciale costituito da assegnazioni statali per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative . . . . . . » 30.070.000.000

mediante l'utilizzazione delle riserve di cui alle sottoelencate voci dell'elenco n. 6 allegato al bilancio 1982:

n. 2) Ripartizione delle somme trasferite alla Regione ai sensi della legge 7 dicembre 1977, n. 984 . L. 22 224.000.000

n. 3) Somme trasferite alla Regione ai sensi della legge 1° luglio 1977, n. 403 . » 4.000.000 000

n. 4) Somme trasferite alla Regione ai sensi della legge 2 maggio 1976, n. 183 » 3.846.000.000

08 - *Assessorato dei lavori pubblici*

Cap. 08015. — Finanziamenti annui ai comuni ed alle province per la realizzazione, il riattamento, il completamento e l'ampliamento, mediante programmi triennali, di opere pubbliche di loro interesse (art. 1 legge regionale 6 settembre 1976, n. 45 e art. 13 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14) L. 8.340.000 000

Cap. 08056. — Contributi in conto interesse per mutui di investimento agli enti locali (legge regionale 20 giugno 1979, n. 48) » 2.500.000.000

*In aumento*:

02 - *Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione*

Cap. 02159 (di nuova istituzione) - tit. 1 - sez. 1 - cat. 05 - sett. 01. — Quote associative e contributi una tantum ad associazioni ed altri enti che perseguono compiti d'interesse della Regione . L. 60.000.000

05 - *Assessorato della difesa dell'ambiente*

Cap. 05101 (denominazione variata). — Spese per il funzionamento e per l'attuazione dei programmi del Servizio regionale di studio e allevamento della selvaggina (articoli 12 e 13 della legge regionale 28 aprile 1978, n. 32) . L. 300.000.000

06 - *Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*

Cap. 06011 (assegnazioni statali). — Spese per il funzionamento dei centri di assistenza tecnica in agricoltura, finanziate a termini dell'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281 (legge regionale 15 marzo 1976, n. 14, legge 27 dicembre 1977, n. 984, art. 17 della legge regionale 10 maggio 1979, n. 38) L. 2 500.000.000

Cap. 06019 (assegnazioni statali). — Contributi al Centro regionale agrario sperimentale ed ai consorzi per la frutticoltura di Cagliari e di Sassari per la esecuzione di un programma di potenziamento dell'attività vivaistica (articoli 9 e 13 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, e art. 19 della legge regionale 10 maggio 1979, n. 38) » 300.000.000

Cap. 06021 (assegnazioni statali). — Contributi per l'attività del Consorzio regionale dei vini DOC della Sardegna (articoli 14 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 e art. 1 della legge regionale 3 febbraio 1981, n. 5) . » 55.000.000

Cap. 06022. — Spese per la formazione dei consulenti socio-economici, previsti dall'art. 51 della legge 9 maggio 1975, n. 153 . » 120.000.000

Cap. 06052 (assegnazioni statali). — Contributi per l'impianto di peschi, susini e peri a varietà precoce, da industria (articoli 9 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 e art. 1 della legge regionale 3 febbraio 1981, n. 5) » 1.000 000.000

Cap. 06053 (assegnazioni statali). — Contributi per la costruzione di strutture di ogni tipo per colture protette per l'ammodernamento e la ristrutturazione delle serre in applicazione della legge regionale 26 ottobre 1950, n. 46 e successive modificazioni (articoli 9 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984) » 3.500.000.000

Cap. 06054 (assegnazioni statali). — Contributi per la coltivazione di piante officinali, in applicazione della legge regionale 26 ottobre 1950, n. 46 e successive modificazioni (articoli 9 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984) » 100.000 000

Cap. 06055 (assegnazioni statali). — Contributi per l'impianto di mandorli, noccioli e noci in applicazione della legge regionale 26 ottobre 1950, n. 46 e successive modificazioni (articoli 13 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984) L. 440.000.000

Cap. 06088 (assegnazioni statali). — Contributi per la costruzione ed il riattamento delle strade vicinali interpoderali (articoli 15 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 e art. 1 della legge regionale 3 febbraio 1981, n. 5 e art. 35 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14) » 1.500.000.000

Cap. 06107 (assegnazioni statali). — Somma da versare al fondo regionale per lo sviluppo della zootecnia (articoli 6, 27 e 29 della legge regionale 23 gennaio 1981, n. 4 e legge 1° luglio 1977, n. 403) . . . . . . . . . » 4.000.000.000

Cap. 06150 (assegnazioni statali). — Spese per promuovere l'incremento e il miglioramento della produzione zootecnica, non consistenti nell'acquisizione di beni e nell'esecuzione di opere di natura immobiliare (leggi 6 luglio 1912, n. 832, 29 giugno 1929, n. 1366 e 27 novembre 1956, n. 1367 e articoli 8 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984) . . . . . . » 690.000.000

Cap. 06151/01 (assegnazioni statali). — Contributi per promuovere l'incremento ed il miglioramento della produzione zootecnica (leggi 6 luglio 1912, n. 832, 29 giugno 1929, n. 1366, 27 novembre 1956, n. 1367, e articoli 8 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984) . . . . » 360.000.000

Cap. 06163 (assegnazioni statali). — Contributi per l'acquisto di bestiame per il miglioramento e il risanamento del patrimonio zootecnico (art. 17 della legge 2 giugno 1961, n. 454, articoli 8 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984) . . . . . . . . . . . » 2.990.000.000

Cap. 06167 (assegnazioni statali). — Premi per il miglioramento del patrimonio zootecnico (articoli 8 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 e art. 1 della legge regionale 3 febbraio 1981, n. 5) . . . . . . . . . » 2.000.000.000

Cap. 06182 (assegnazioni statali). — Contributi per l'acquisto di macchine ed attrezzi agricoli per l'ortofrutticoltura e la maiscoltura (legge regionale 2 agosto 1951, n. 14, articoli 8, 9 e 17 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 e articoli 1 e 6 della legge regionale 3 febbraio 1981, n. 5) . . . . . . . . » 400.000.000

Cap. 06222 (assegnazioni statali). — Contributi a favore di cooperative agricole e loro consorzi, nonché ad associazioni di produttori, per l'acquisto di mezzi ed attrezzature per il trasporto di prodotti agricoli e zootecnici (legge 27 dicembre 1977, n. 984 e art. 1 della legge regionale 3 febbraio 1981, n. 5) . . . . » 989.000.000

Cap. 06223. — Somma da versare al fondo regionale per la trasformazione delle passività delle cooperative agricole (art. 40 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14) . . . . . » 2.500.000.000

Cap. 06245 (assegnazioni statali). — Spese per la manutenzione e l'esercizio di lotti di opere di bonifica di cui non sia stato dichiarato il compimento (art. 17, commi primo e secondo regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 e legge 27 dicembre 1977, n. 984) . . . . » 1.400.000 000

Cap. 06249 (assegnazioni statali). — Spese per l'esecuzione di opere pubbliche di irrigazione nei comprensori di bonifica ivi comprese le connesse opere pubbliche di bonifica (art. 22 legge 2 giugno 1961, n. 454, articoli 11 e 17 legge 27 dicembre 1977, n. 984, art. 20 della legge regionale 10 maggio 1979, n. 38 e art. 1 della legge regionale 3 febbraio 1981, n. 5) . . . . » 4.000.000.000

07 - *Assessorato del turismo, artigianato e commercio*

Cap. 07041 (assegnazioni statali) (di nuova istituzione) - tit. 2 - sez. 6 - cat. 12 - sett. 20. — Finanziamento all'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano per la realizzazione di centri pilota, del monte materie prime e di una sala espositiva permanente con annesso centro di raccolta e assistenza tecnica commerciale . . L. 3.846.000.000

08 - *Assessorato dei lavori pubblici*

Cap. 08016. — Finanziamenti annuali ai comuni e agli organismi comprensoriali per la realizzazione, sulla base di programmi triennali, di opere pubbliche d'interesse locale (articolo 11 della legge regionale 6 settembre 1976, n. 45) L. 1.500.000.000

Cap. 08034. — Fondo per la prestazione di garanzie per mutui contratti da Ordinari diocesani per la costruzione e il completamento di edifici di culto e di opere annesse (art. 4 della legge regionale 27 novembre 1964, n. 19) » 30.000.000

Cap. 08035/03 (di nuova istituzione) - tit. 2 - sez. 5 - cat. 10 - sett. 17. — Spese per l'esecuzione di opere acquedottistiche e fognarie » 2.500.000.000

Cap. 08055/01. — Finanziamenti straordinari ai comuni per l'esecuzione di opere pubbliche (art. 21 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14) » 12.000.000.000

Cap. 08091/01 (di nuova istituzione) - tit. 2 - sez. 4 - cat. 12 - sett. 23. — Contributi straordinari, integrativi di quelli statali di cui all'art. 38 della legge 5 agosto 1978, n. 457, concessi per l'abbattimento degli interessi relativi a mutui agevolati risultati di importo sottodimensionato rispetto al massimale ammissibile » 167.000.000

Cap. 08168 (di nuova istituzione) - tit. 1 - sez. 6 - cat. 05 - sett. 16. — Contributo straordinario al Consorzio per la sorveglianza della diga sul fiume Temo » 100.000.000

Cap. 08169 (di nuova istituzione) - tit. 1 - sez. 6 - cat. 05 - sett. 17. — Contributo straordinario per il ripiano dei disavanzi di gestione dei consorzi acquedottistici del Govossai con sede in Nuoro e del Sulcis con sede in Sant'Antioco » 700.000 000

Cap. 08195. — Spese per la costruzione, la sistemazione e la ricostruzione di strade vicinali o classificabili come vicinali, di interesse agrario (art. 1 della legge regionale 20 dicembre 1962, n. 20, leggi regionali 20 dicembre 1962, n. 26 e 9 aprile 1965, n. 12) . » 1.000.000.000

Cap. 08240 (di nuova istituzione) - tit. 2 - sez. 4 - cat. 15 - sett. 23. — Anticipazioni per le spese di primo funzionamento dell'Istituto autonomo per le case popolari di Oristano » 200.000.000

09 - *Assessorato dell'industria*

Cap. 09050. — Fondo per la tutela dei livelli produttivi ed occupativi nel settore industriale e per facilitare il riassetto finanziario, tecnico ed economico di imprese industriali, aventi la sede legale e gli impianti in Sardegna che, economicamente valide, si trovino in difficoltà a proseguire l'attività produttiva per eventi congiunturali (legge regionale 10 dicembre 1976, n. 66, art. 6, legge regionale 5 settembre 1977, n. 40, art. 1, legge regionale 10 febbraio 1978, n 6, art. 16, legge regionale 30 gennaio 1979, n. 4 e art. 37, legge regionale 10 maggio 1979, n. 38 e articoli 6, 8 e 29 della legge regionale 23 gennaio 1981, n. 4) L. 24.000.000.000

10 - *Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale*

Cap. 10001. — Somma da versare al fondo per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna (legge regionale 1° giugno 1979, n. 47 e legge regionale 26 gennaio 1976, n. 3) . L. 1.079.744.000

Cap. 10020. — Contributi per il funzionamento dei centri per i servizi sociali (art. 131 testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 e art. 4, legge 6 ottobre 1971, n. 853, legge regionale 17 novembre 1978, n. 68 e art. 51 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14) . . . L. 100.000.000

Cap. 10030. — Concessione di un contributo annuale alla Consulta femminile regionale (legge regionale 27 giugno 1979, n. 53 e articoli 6, 13 e 29 della legge regionale 23 gennaio 1981, n. 4) . . . . . . . . . . . . » 20.000.000

11 - *Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport*

Cap. 11013. — Assegni di studio agli studenti universitari (art. 3, lett. E) e art. 11 della legge regionale 11 ottobre 1971, n. 26) . . L. 600.000.000

Cap. 11038. — Contributi da erogare agli istituti professionali di Stato per l'agricoltura . » 220.000.000

Cap. 11092. — Contributi ai centri per i servizi culturali operanti in Sardegna - Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo (U.N.L.A.) e Società umanitaria - per consentire il regolare svolgimento delle attività di istituto (legge regionale 15 giugno 1978, n. 37) . . » 290.000.000

Cap. 11098. — Concessione di un contributo annuale all'Istituto di studi e programmi per il Mediterraneo (ISPROM) (legge regionale 27 novembre 1979, n. 61) . . . . . . . » 10.000.000

13 - *Assessorato dei trasporti*

Cap. 13035. — Contributo al Consorzio autonomo del porto di Civitavecchia per l'assolvimento dei propri compiti (art. 4, lett. *a*), legge 9 febbraio 1963, n. 223) . . . . . . . L. 16.000.000

Le spese di cui agli articoli 26, 27 e 35 gravano sui citati capitoli 08034, 08091/01 e 02159 del bilancio 1982 e su quelli corrispondenti dei bilanci per gli anni successivi.

Alle spese autorizzate con l'art. 16 si farà fronte, nell'anno 1983, con i mezzi ordinari destinati dalla Regione alla applicazione delle leggi regionali 18 giugno 1959, n. 13 e 26 ottobre 1950, n. 46.

Agli ulteriori oneri previsti a carico del bilancio per l'anno 1983, determinati in L. 20.640.000.000 (capitoli 08015, 08016, 08035/03, 08195) si farà fronte con gli slittamenti di spesa previsti dal secondo comma del precedente art. 24.

Art. 50.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 dello statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Cagliari, addì 12 novembre 1982

ROJCH

LEGGE REGIONALE 12 novembre 1982, n. **39.**

**Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1982.**

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 45 *del* 13 *novembre* 1982)

(*Omissis*).

**(5849)**

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100830210)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:

BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

| Tipo | | |
|---|---|---|
| I | Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari: | |
| | annuale | L. 81.000 |
| | semestrale | L. 45.000 |
| II | Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali: | |
| | annuale | L. 113.000 |
| | semestrale | L. 62.000 |
| III | Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi*: | |
| | annuale | L. 108.000 |
| | semestrale | L. 60.000 |
| IV | Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:* | |
| | annuale | L. 96.000 |
| | semestrale | L. 53.000 |
| V | Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:* | |
| | annuale | L. 186.000 |
| | semestrale | L. 104.000 |
| VI | Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato* | L. 34.000 |
| VII | Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali | L. 31.000 |

| | |
|---|---|
| Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario* | L. 500 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. 500 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. 500 |

### Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 37.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. 500 |

### Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 20.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. 2.000 |

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 73.000 |
| Abbonamento semestrale | L. 40.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. 500 |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.**